



Maria Francesca Arcidiacono
NOTAIO

Repertorio n. 17.926

Raccolta n. 8.602

**ASSEMBLEA DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE
"EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventotto del mese di aprile.

28 aprile 2021

In Trieste, alla Piazza Unità d'Italia n. 1, in una sala della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 13,28 (tredici e ventotto).

Innanzitutto a me **Maria Francesca Arcidiacono**, notaio in Gorizia, con studio ivi alla Via Nizza n. 1, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Gorizia, senza l'assistenza dei testimoni,

SONO PRESENTI

1) **FEDRIGA MASSIMILIANO**, nato a Verona il 2 luglio 1980, Codice Fiscale FDR MSM 80L02 L781U, nella qualità di Presidente della **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**, con sede in Trieste alla Piazza Unità d'Italia n. 1, dove domicilia per la carica, Codice Fiscale 80014930327;

2) **SODINI SANDRA**, nata a Gorizia il 5 aprile 1970, Codice Fiscale SDN SDR 70D45 E098V, quale Direttore e legale rappresentante del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "**EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**" (in prosieguo "GECT Euregio"), con sede in Trieste alla Via Genova n. 9, Codice Fiscale 90139730320; costituito con Convenzione sottoscritta il 27 novembre 2012, ed iscritto al Registro istituito presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie il 21 dicembre 2012, n. 4.

Io notaio sono certo dell'identità personale e poteri di firma dei costituiti, i quali

DICHIARANO

che in questo giorno, luogo ed ora si è riunita l'Assemblea del GECT Euregio, e

RICHIEDONO

di far constare da verbale lo svolgimento dell'adunanza e le deliberazioni adottate.

Aderendo alla richiesta io notaio dò atto di quanto segue.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza per acclamazione unanime degli intervenuti il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, in considerazione dell'impossibilità del Presidente del GECT Euregio Peter Kaiser a presenziare dinanzi al notaio in Italia a causa delle restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'acclamato Presidente

CONSTATA

a) che sono intervenuti i 3 (tre) componenti del GECT Euregio, e precisamente:

* se stesso, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, fisicamente presente nel luogo di convocazione;

* Federico Kaner, Assessore ai Fondi UE, turismo, agricoltu-

REGISTRATO

Gorizia li 06/05/2021

al n. 838 Serie 1T

Atti Pubblici

Esatti € 245,00

di cui trascr. //

di cui imp. bollo € 45,00



ra e commercio estero della Regione Veneto, su delega del Presidente Luca Zaia; intervenuto mediante audio-video collegamento;

* Peter Kaiser, Governatore della Carinzia; intervenuto mediante audio-video collegamento;

b) che è previsto, in riferimento alla presente adunanza, un supporto linguistico con traduzione in simultanea, affidato a Marion Eiselt e Beate Ummenhofer;

c) che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti tutti i componenti, e precisamente:

* il Ragioniere Renzo DI NATALE, Revisore Effettivo per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente del Collegio; intervenuto mediante audio-video collegamento;

* il Dott. Simone GASPARETTO, Revisore Effettivo per la Regione Veneto; intervenuto mediante audio-video collegamento;

* il Dott. Alexander GREYER, Revisore Effettivo per la Regione della Carinzia; intervenuto mediante audio-video collegamento;

d) che è fisicamente presente nel luogo di convocazione, in ottemperanza al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, la Dottoressa Sandra Sodini, Direttore e legale rappresentante del GECT Euregio;

e) che l'assemblea è stata convocata per questo giorno, luogo ed alle ore 13 (tredici) in unica convocazione, a norma di legge e di statuto, mediante invio della convocazione e successiva precisazione del luogo dell'adunanza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

"1. Approvazione verbale della XVII Assemblea del GECT Euregio Senza Confini svoltasi in modalità videoconferenza il 24.11.2020;

2. Comunicazioni del Presidente;

3. Modifica art. 20 dello Statuto e conseguenti parti del Regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT;

4. Approvazione Rendiconto finanziario al 31.12.2020 e relativi allegati previsti dal Regolamento;

5. Protocolli di intesa dei progetti del GECT Euregio Senza Confini r.l.;

6. Nomina del Presidente del GECT Euregio Senza Confini;

7. varie ed eventuali";

f) che gli argomenti relativi ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno sono già stati discussi e verbalizzati in adunanza ordinaria, mentre i punti 4, 5, 6 e 7 saranno oggetto di separate discussione e verbalizzazione;

g) che l'art. 14 del vigente statuto richiede, per le modifiche statutarie, il voto unanime dei componenti, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 4 del Regolamento (CE) 1082/2006;

h) che gli artt. 9 e 15 del regolamento di organizzazione e funzionamento prevedono che tutti gli atti e i documenti di lavoro del GECT siano redatti nelle lingue dei suoi componen-



Maria Francesca Arcidiacono
NOTAIO

Repertorio n. 17.926

Raccolta n. 8.602

ASSEMBLEA DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

"EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventotto del mese di aprile.

28 aprile 2021

In Trieste, alla Piazza Unità d'Italia n. 1, in una sala della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 13,28 (tredici e ventotto).

Innanzi a me **Maria Francesca Arcidiacono**, notaio in Gorizia, con studio ivi alla Via Nizza n. 1, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Gorizia, senza l'assistenza dei testimoni,

SONO PRESENTI

1) **FEDRIGA MASSIMILIANO**, nato a Verona il 2 luglio 1980, Codice Fiscale FDR MSM 80L02 L781U, nella qualità di Presidente della **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**, con sede in Trieste alla Piazza Unità d'Italia n. 1, dove domicilia per la carica, Codice Fiscale 80014930327;

2) **SODINI SANDRA**, nata a Gorizia il 5 aprile 1970, Codice Fiscale SDN SDR 70D45 E098V, quale Direttore e legale rappresentante del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale **"EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH"** (in prosieguo "GECT Euregio"), con sede in Trieste alla Via Genova n. 9, Codice Fiscale 90139730320; costituito con Convenzione sottoscritta il 27 novembre 2012, ed iscritto al Registro istituito presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie il 21 dicembre 2012, n. 4.

Io notaio sono certo dell'identità personale e poteri di firma dei costituiti, i quali

DICHIARANO

che in questo giorno, luogo ed ora si è riunita l'Assemblea del GECT Euregio, e

RICHIEDONO

di far constare da verbale lo svolgimento dell'adunanza e le deliberazioni adottate.

Aderendo alla richiesta io notaio dò atto di quanto segue.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza per acclamazione unanime degli intervenuti il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, in considerazione dell'impossibilità del Presidente del GECT Euregio Peter Kaiser a presenziare dinanzi al notaio in Italia a causa delle restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'acclamato Presidente

CONSTATA

a) che sono intervenuti i 3 (tre) componenti del GECT Euregio, e precisamente:

* se stesso, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, fisicamente presente nel luogo di convocazione;

* Federico Kaner, Assessore ai Fondi UE, turismo, agricoltu-

REGISTRATO

Gorizia li 06/05/2021

al n. 838 Serie 1T

Atti Pubblici

Esatti € 245,00

di cui trascr. //

di cui imp. bollo € 45,00



ra e commercio estero della Regione Veneto, su delega del Presidente Luca Zaia; intervenuto mediante audio-video collegamento;

* Peter Kaiser, Governatore della Carinzia; intervenuto mediante audio-video collegamento;

b) che è previsto, in riferimento alla presente adunanza, un supporto linguistico con traduzione in simultanea, affidato a Marion Eiselt e Beate Ummenhofer;

c) che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti tutti i componenti, e precisamente:

* il Ragioniere Renzo DI NATALE, Revisore Effettivo per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente del Collegio; intervenuto mediante audio-video collegamento;

* il Dott. Simone GASPARETTO, Revisore Effettivo per la Regione Veneto; intervenuto mediante audio-video collegamento;

* il Dott. Alexander GREYER, Revisore Effettivo per la Regione della Carinzia; intervenuto mediante audio-video collegamento;

d) che è fisicamente presente nel luogo di convocazione, in ottemperanza al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, la Dottoressa Sandra Sodini, Direttore e legale rappresentante del GECT Euregio;

e) che l'assemblea è stata convocata per questo giorno, luogo ed alle ore 13 (tredici) in unica convocazione, a norma di legge e di statuto, mediante invio della convocazione e successiva precisazione del luogo dell'adunanza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

"1. Approvazione verbale della XVII Assemblea del GECT Euregio Senza Confini svoltasi in modalità videoconferenza il 24.11.2020;

2. Comunicazioni del Presidente;

3. Modifica art. 20 dello Statuto e conseguenti parti del Regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT;

4. Approvazione Rendiconto finanziario al 31.12.2020 e relativi allegati previsti dal Regolamento;

5. Protocolli di intesa dei progetti del GECT Euregio Senza Confini r.l.;

6. Nomina del Presidente del GECT Euregio Senza Confini;

7. varie ed eventuali";

f) che gli argomenti relativi ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno sono già stati discussi e verbalizzati in adunanza ordinaria, mentre i punti 4, 5, 6 e 7 saranno oggetto di separate discussione e verbalizzazione;

g) che l'art. 14 del vigente statuto richiede, per le modifiche statutarie, il voto unanime dei componenti, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 4 del Regolamento (CE) 1082/2006;

h) che gli artt. 9 e 15 del regolamento di organizzazione e funzionamento prevedono che tutti gli atti e i documenti di lavoro del GECT siano redatti nelle lingue dei suoi componen-



ti, e che il Direttore rediga, nelle stesse lingue il verbale di ogni seduta dell'Assemblea;

i) che il presente verbale e i documenti allo stesso allegati saranno pertanto tradotti a cura del Direttore ed inviati ai componenti del GECT in ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita l'assemblea ed apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione, oggetto della presente verbalizzazione.

Peter Kaiser, Presidente del GECT Euregio, tramite il traduttore in simultanea, avalla e conferma la designazione di Massimiliano Fedriga quale Presidente della presente assemblea, per le motivazioni sopra esposte.

DISCUSSIONE E DELIBERAZIONE

Per il terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente propone ai componenti del GECT Euregio, l'approvazione, nel rispetto del Regolamento (CE) 1082/2006 e dell'art. 47 della L. 88/2009, dell'art. 20 dello Statuto e dell'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, al fine di rendere il procedimento di nomina ed i requisiti di selezione del Direttore del GECT Euregio in linea con i principi di semplificazione, trasparenza, pubblicità e di evidenza pubblica.

Ricorda a tal proposito:

* che, nella Sedicesima Assemblea del GECT Euregio, tenutasi il 27 marzo 2020, è stata già approvata la modifica statutaria all'unanimità in via preliminare;

* che, con nota Prot. DAR 0015454 P-4.37.1.5.5 del 23 settembre 2020, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha espresso parere favorevole alle modifiche statutarie proposte;

* che occorre adesso procedere a formale approvazione della modifica statutaria nel rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 47 della L. 88/2009;

* che, conseguentemente al suddetto parere favorevole occorre modificare anche l'articolo 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del GECT Euregio.

Invita pertanto l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione della modifica dell'art. 20 dello Statuto e dell'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

L'Assemblea, udito quanto esposto dal Presidente, all'unanimità,

DELIBERA

a) di modificare l'art. 20 dello Statuto del GECT Euregio nel modo seguente:

"Art. 20

(Direttore)

1. Il Direttore è nominato dall'Assemblea in conformità a quanto previsto dal Regolamento di organizzazione e funziona-



Allegato "A" al n. 8.602 di Raccolta

STATUTO
GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE
"EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH"

Capo I

Art. 1

(Istituzione)

1. È istituito ai sensi del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e nel rispetto delle vigenti disposizioni attuative degli ordinamenti nazionali interessati, il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale a responsabilità limitata "Euregio Senza Confini r.l. — Euregio Ohne Grenzen mbH", di seguito denominato GECT.
2. Nel caso di adesione al GECT di uno o più nuovi componenti appartenenti ad uno Stato diverso da quelli a cui appartengono i componenti fondatori, l'Assemblea approva all'unanimità l'aggiunta alla denominazione ufficiale del nome del GECT nella lingua ufficiale del nuovo componente.

Art. 2

(Componenti fondatori e nuove adesioni)

1. Sono componenti fondatori del GECT il Land Carinzia, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto.
2. L'adesione di nuovi componenti tra quelli previsti dall'articolo 3 del regolamento n. 1082/2006 viene decisa dall'Assemblea con deliberazione da assumere all'unanimità, una volta esaurita da parte dei nuovi componenti stessi la procedura di cui all'articolo 4 dello stesso Regolamento.
3. Nel caso di adesione di cui al comma 2 la procedura prevista dall'articolo 4 del regolamento n. 1082/2006 avviene su richiesta preventiva assentita dall'Assemblea all'unanimità.

Art. 3

(Sede e lingue di lavoro)

1. Il GECT ha sede legale in Italia, a Trieste.
2. Possono essere istituite sedi secondarie con voto unanime dell'Assemblea. In tale deliberazione sono determinate altresì le modalità di copertura finanziaria.
3. Le lingue ufficiali del GECT sono le lingue ufficiali nazionali a cui appartengono i suoi componenti.

Art. 4

(Territorio)

1. Il GECT svolge i suoi compiti con riferimento al territorio corrispondente all'insieme dei territori dei componenti che lo costituiscono.

Art. 5

(Natura giuridica)

1. Il GECT ha personalità giuridica di diritto pubblico.

Capo II

Art. 6

(Obiettivi)

1. Il GECT è costituito al fine di favorire, facilitare e promuovere la coopera-



zione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi componenti, per il rafforzamento della coesione economica e sociale e comunque senza scopo di lucro.

2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 il GECT, nel rispetto anche di quanto previsto dalla Convenzione delle Alpi del 1991, persegue i seguenti obiettivi:

- a) rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni;
- b) contribuire allo sviluppo dei rispettivi territori, mediante specifiche azioni di cooperazione nei seguenti settori:
 - 1) risorse energetiche e ambientali, gestione dei rifiuti;
 - 2) trasporti, infrastrutture e logistica;
 - 3) cultura, sport, istruzione e alta formazione;
 - 4) ambito socio-sanitario;
 - 5) protezione civile;
 - 6) scienza, ricerca, innovazione e tecnologia;
 - 7) agricoltura;
 - 8) turismo;
 - 9) attività produttive;
 - 10) infrastrutture di comunicazione;
 - 11) lavoro, formazione professionale e commercio;
- c) favorire una maggiore concertazione nella partecipazione comune ai programmi di cooperazione territoriale europea e agli altri programmi tematici dell'Unione Europea;
- d) rappresentare gli interessi del GECT presso le istituzioni comunitarie e nazionali;
- e) attuare altre azioni specifiche di cooperazione territoriale negli ambiti di cooperazione comune, che si avvalgano o meno di un contributo finanziario comunitario.

Art. 7 (Compiti)

1. Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 6 e nel rispetto delle competenze attribuite a ciascun componente dal proprio ordinamento giuridico, il GECT attua i seguenti compiti:

- a) definizione e attuazione di progetti di cooperazione territoriale negli ambiti di competenza dei componenti nei settori di comune interesse, con o senza il contributo finanziario comunitario;
- b) promozione degli interessi del GECT presso istituzioni statali ed europee nell'ambito della cooperazione territoriale, nei limiti e nelle forme previste dalla normativa vigente;
- c) adesione a organismi, associazioni e reti conformi agli obiettivi di cooperazione territoriale del GECT, nel rispetto del diritto interno che lo disciplina e del diritto interno di ciascuno degli Stati dei componenti;
- d) gestione di programmi operativi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, nel rispetto delle condizioni stabilite dal diritto dell'Unione Europea, dal diritto interno che lo disciplina e dal diritto interno di ciascuno degli Stati dei suoi componenti;
- e) avvio di ogni altra azione che possa contribuire al raggiungimento dei



suoi obiettivi di cooperazione territoriale per il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, del diritto interno che lo disciplina e del diritto interno di ciascuno degli Stati dei componenti.

2. I componenti possono altresì affidare al GECT la promozione e l'attuazione di operazioni di cooperazione inserite nell'ambito di programmi e progetti finanziati dal Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, in attuazione del quadro strategico italiano 2007-2013 o nell'ambito di altri programmi e progetti finanziati da fondi di altri Stati ai quali i componenti appartengono, purché tali operazioni siano coerenti con le priorità elencate dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1080/2006 e contribuiscano a raggiungere più efficacemente gli obiettivi stabiliti per tali programmi o progetti. Lo stesso vale per altri fondi con analoghe funzioni.

3. Qualora il GECT, nell'ambito dei compiti di cui ai commi 1 e 2, svolga attribuzioni finalizzate all'attuazione di progetti cofinanziati a titolo di Fondi strutturali comunitari, rimane assoggettato al rispetto delle regole sulla gestione, attuazione e controllo stabilite dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 8
(Durata)

1. Il GECT ha una durata di trenta anni.
2. La durata è prorogata tacitamente per ulteriori trenta anni, fatta salva la decisione contraria da parte dell'assemblea.
3. Nel caso di decisione contraria alla proroga, il GECT è posto in liquidazione secondo le procedure stabilite dal presente Statuto.

Art. 9
(Scioglimento)

1. Il GECT può essere sciolto anche prima della scadenza del termine previsto dall'articolo 8, per deliberazione unanime dell'Assemblea appositamente convocata con questo unico punto all'ordine del giorno.
2. Nell'ambito della medesima riunione, l'Assemblea assume le deliberazioni conseguenti necessarie alla messa in liquidazione del GECT.
3. Costituisce altresì causa di scioglimento la previsione di cui agli articoli 10, comma 3, e 11, comma 4.

Art. 10
(Diritto di recesso)

1. Ciascun componente, in regola con i propri obblighi, ha diritto di recedere dal GECT, notificando la propria motivata decisione agli altri componenti ed al Direttore con un preavviso non inferiore a mesi otto rispetto alla chiusura dell'esercizio ed ha effetto con la chiusura precitata.
2. Nel caso di recesso di un componente, i rapporti giuridici pendenti alla data dell'effetto del recesso vengono definiti secondo le procedure previste per la liquidazione.
3. Nel caso di uno o più recessi che facciano venir meno i presupposti del GECT si procede come per le cause di scioglimento di cui all'articolo 9.

Art. 11
(Esclusione)



1. L'esclusione di un componente può essere pronunciata nel caso di mancanza grave nei confronti del GECT, intesa quale ripetuta omissione degli obblighi derivanti dalla Convenzione, dal presente Statuto e da tutti gli atti regolamentari o comunque impegnativi in quanto oggetto di formale condisione.
2. E' comunque considerata mancanza grave il mancato versamento da parte del Componente, entro sessanta giorni dalla richiesta del Direttore, dell'importo della propria quota annuale o di ogni altra somma della quale il Componente medesimo è debitore nei confronti del GECT.
3. L'esclusione è pronunciata dall'Assemblea con voto unanime dei rappresentanti degli altri Componenti, previa diffida ad adempiere nei confronti di quello moroso. L'Assemblea determina altresì la decorrenza della medesima.
4. Nel caso di uno o più esclusioni che facciano venir meno i presupposti del GECT si procede come per le cause di scioglimento di cui articolo 9.

Art. 12

(Disposizioni comuni al recesso ed all'esclusione)

1. I componenti che hanno esercitato il diritto di recesso o che sono stati esclusi rispondono, secondo quanto previsto nell'art. 26, di tutti gli impegni assunti dal GECT fino alla data dell'effettività del loro recesso od esclusione.
2. Essi rimangono obbligati verso il GECT per tutte le contribuzioni o finanziamenti richiesti a qualsiasi titolo ed esigibili fino alla data di cui al comma 1.

Art. 13

(Diritto applicabile)

1. Per l'interpretazione e l'applicazione della Convenzione e del presente Statuto valgono nell'ordine:
 - a) il regolamento (CE) n. 1082/2006;
 - b) laddove espressamente autorizzato dal regolamento 1082/2006, la Convenzione e il presente Statuto;
 - c) nel caso di materie non disciplinate o solo parzialmente disciplinate dal regolamento (CE) n. 1082/2006, la normativa italiana, in particolare la legge 7 luglio 2009, n. 88 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2008).
2. L'attività e le azioni poste in essere dal GECT sono regolate dalla normativa comunitaria e dalla normativa italiana.
3. I controlli sull'attività e sulle azioni poste in essere dal GECT sono regolati dalla normativa comunitaria, dalla normativa italiana e dalle disposizioni contenute nella Convenzione e nel presente Statuto.
4. Le controversie risultanti dall'applicazione del presente Statuto sono decise dagli organi giurisdizionali dello Stato membro ove ha sede il GECT territorialmente competenti ai sensi dell'articolo 19 del codice di procedura civile italiano (R.D. 28 ottobre 1940, n. 1443).

Art. 14

(Modifiche della Convenzione e dello Statuto)

1. Eventuali modifiche alla Convenzione e al presente Statuto sono approvate dall'Assemblea con voto espresso all'unanimità, nel rispetto di quanto di-



disciplinato dall'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1082/2006.

Art. 15

(Controllo della gestione dei fondi pubblici e accordi di riconoscimento reciproco)

1. Ferma restando la disciplina vigente in materia di controlli nel caso i compiti del GECT riguardino azioni cofinanziate dall'Unione Europea, il controllo sulla gestione e sul corretto utilizzo dei fondi pubblici è effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Corte dei Conti e dalla Guardia di Finanza, nell'ambito delle rispettive attribuzioni.
2. Le autorità di cui al comma 1, laddove ritenuto necessario, possono concludere accordi con le competenti autorità degli altri Stati membri interessati affinché, senza oneri per la finanza pubblica, queste eseguano i controlli sul loro territorio per gli atti ivi compiuti dal GECT e al fine dello scambio reciproco delle informazioni.
3. Possono altresì essere conclusi accordi di riconoscimento reciproco eventualmente necessari alla concreta realizzazione di obiettivi e finalità del GECT.

Capo III

Art. 16

(Organi del GECT)

1. Gli organi del GECT sono:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Direttore;
 - c) il Collegio dei revisori dei conti.
2. Gli organi collegiali, Assemblea e Collegio dei revisori dei conti, possono riunirsi validamente anche utilizzando mezzi telematici.

Art. 17

(Assemblea)

1. L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti dei componenti del GECT.
2. I legali rappresentanti possono partecipare anche attraverso un proprio delegato di volta in volta formalmente nominato.
3. Tutti i componenti hanno diritto ad un voto.
4. L'Assemblea nomina all'unanimità il Presidente, con cadenza triennale e a rotazione tra i suoi componenti, secondo le determinazioni che la medesima assume nel corso della prima seduta.

Art. 18

(Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno.
2. L'Assemblea è altresì convocata ogniqualvolta lo richieda la maggioranza dei componenti.

Art. 19

(Competenze dell'Assemblea)

1. L'Assemblea esercita, con voto unanime le competenze seguenti:
 - a) approva il programma annuale e pluriennale delle attività e delle azioni di competenza del GECT;
 - b) approva il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integra-



- tiva, sentite le amministrazioni vigilanti di cui all'articolo 15, comma 1;
- c) delibera a cadenza biennale l'ammontare della quota annuale di partecipazione di cui all'art. 23;
 - d) nomina e revoca il Direttore determinando il relativo compenso;
 - e) approva il regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT, su proposta del Direttore;
 - f) delibera lo scioglimento e la messa in liquidazione del GECT;
 - g) delibera l'adesione dei nuovi componenti, nonché il recesso e l'esclusione dei componenti;
 - h) nomina il Collegio dei revisori contabili e ne determina il compenso.
2. L'Assemblea svolge le altre attribuzioni espressamente previste dalla Convenzione e dal presente Statuto.
3. All'Assemblea è demandato, altresì, l'esercizio delle attribuzioni che la Convenzione, il presente Statuto e gli altri atti normativi di organizzazione non pongono espressamente in capo a Soggetti istituzionali diversi.

Art. 20

(Direttore)

1. Il Direttore è nominato dall'Assemblea in conformità a quanto previsto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT. Il compenso del Direttore è altresì stabilito dall'Assemblea.
2. Possono essere designati alla carica di Direttore soggetti che abbiano maturato, nell'arco di almeno tre anni, una particolare professionalità in materia europea e/o internazionale e di management pubblico.
3. L'incarico di Direttore ha durata triennale, eventualmente rinnovabile.
4. Il Direttore è il legale rappresentante del GECT ed esercita le seguenti attribuzioni:
 - a) Predisposizione del Regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT;
 - b) Attuazione dei programmi di lavoro deliberati dall'Assemblea;
 - c) Organizzazione della struttura;
 - d) Gestione dei fondi e del personale;
 - e) Predisposizione degli atti amministrativi.

Art. 21

(Collegio dei revisori dei conti)

1. Fermi restando i controlli di cui all'articolo 15, il collegio dei revisori dei conti svolge i controlli di legittimità e i compiti di revisione contabile, ai sensi della vigente normativa nazionale ed in conformità alle norme di audit internazionalmente riconosciute.
2. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, nominati per tre esercizi dall'Assemblea, che nomina altresì il Presidente del Collegio.
3. Al fine di esercitare le proprie funzioni il Collegio dei revisori dei conti ha il diritto di ottenere in visione tutti i libri, registri e documenti del GECT, eseguire verifiche e controlli ritenuti opportuni, anche in forma disgiunta.
4. Gli esiti dei controlli dovranno essere verbalizzati e portati a conoscenza del Direttore e dell'Assemblea.

Art. 22

(Personale)



1. Il GECT può assumere, con risorse proprie, personale in conformità con quanto disposto dalla legislazione italiana e secondo quanto stabilito dal regolamento di organizzazione e di funzionamento di cui all'articolo 27.
2. Il GECT può altresì avvalersi di personale messo a disposizione dai componenti, nel rispetto delle rispettive normative vigenti.

Capo IV

Art. 23

(Risorse del GECT)

1. Le risorse del GECT sono costituite da:
 - a) un fondo di dotazione, di ammontare iniziale pari a complessivi euro 300.000,00, costituito all'atto della sottoscrizione della Convenzione con apporto paritario dei Componenti fondatori. Tale fondo è suscettibile di aumento o riduzione, su decisione unanime dell'Assemblea, nonché di aumento con l'ammissione di nuovi componenti i cui diritti di ingresso confluiscono nel Fondo stesso, come previsto all'art. 24 di questo Statuto;
 - b) le quote annuali di partecipazione a carico dei componenti, da versare entro sessanta giorni dalla richiesta da parte del Direttore. Tali quote sono determinate a cadenza biennale con deliberazione unanime dell'Assemblea. Le quote alimentano prioritariamente il budget di funzionamento del GECT ed includono la partecipazione alle spese di funzionamento e al finanziamento delle operazioni del GECT. L'Assemblea determina annualmente l'importo del finanziamento delle operazioni del GECT;
 - c) le contribuzioni per il funzionamento ed il finanziamento delle iniziative di cooperazione deliberate dall'Assemblea;
 - d) fondi pubblici nazionali ed europei;
 - e) ogni altra risorsa acquisita in relazione all'ordinamento comunitario e agli ordinamenti nazionali dei componenti.

Art. 24

(Diritti di ingresso)

1. I diritti di ingresso a carico dei nuovi componenti vengono fissati con decisione dell'Assemblea, in relazione al budget annuale proposto dal Direttore.
2. Il Direttore richiede i diritti ai nuovi componenti che hanno l'obbligo di versarli in una unica soluzione entro sessanta giorni dalla richiesta.

Art. 25

(Bilancio e contabilità)

1. Il bilancio e la contabilità del GECT sono disciplinati in conformità con quanto disposto dal regolamento n. 1082/2006 e dalla normativa italiana, con particolare riferimento all'articolo 48 della legge 88/2009.
2. I documenti contabili sono predisposti in base ai principi contabili internazionali del settore pubblico (IPSAS).

Art. 26

(Responsabilità)

1. I componenti del GECT sono responsabili dei debiti del GECT qualunque sia la loro natura, qualora autorizzati preventivamente dall'Assemblea e per i quali viene prevista adeguata copertura finanziaria.
2. I componenti sono responsabili anche una volta cessata la loro partecipazione al GECT per le obbligazioni derivanti dalle attività svolte dal GECT nel

periodo di appartenenza allo stesso.

Art. 27

(Regolamento di organizzazione e funzionamento)

1. Il regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT è adottato dall'Assemblea, su proposta del Direttore, entro 60 giorni dalla nomina di quest'ultimo, previo parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si esprime entro 30 giorni dalla richiesta decorsi i quali il parere si intende positivo.
2. Il regolamento disciplina anche l'uso delle lingue di lavoro degli organi del GECT e determina il diritto all'informazione dei componenti.

Art. 28

(Liquidazione)

1. La procedura di liquidazione per cessazione di attività ovvero per recesso o esclusione di uno o più componenti che facciano venir meno i presupposti del GECT è disciplinata dalla legge italiana.

Art. 29

(Iscrizione nel registro dei GECT e pubblicità)

1. Il presente Statuto, ai sensi della normativa italiana, è iscritto nel registro dei GECT istituito presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, che ne dispone la pubblicazione, a cura e spese del GECT, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Le modifiche allo Statuto del GECT sono iscritte nel registro, di cui al comma 1 ai sensi della normativa italiana, e delle medesime è sempre data comunicazione con pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.
3. La pubblicazione dello Statuto e delle eventuali modifiche è comunicata agli Stati membri interessati e al Comitato delle Regioni.
4. Entro dieci giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dello Statuto il GECT trasmette la richiesta di pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea di un avviso nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea che annunci l'istituzione del GECT.

Art. 30

(Entrata in vigore)

1. Il presente Statuto e le eventuali modifiche entrano in vigore il giorno della loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Firmato: Massimiliano Fedriga

Sandra Sodini

Maria Francesca Arcidiacono (Sigillo)



Allegato "B" al n. 8.602 di Raccolta

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH

INDICE

CAPO I – AMBITO DI APPLICAZIONE E PRINCIPI BASE DELLA GESTIONE

- Art. 1 — Ambito di applicazione
- Art. 2 — Principi generali
- Art. 3 — Principi di comportamento
- Art. 4 — Diritto all'informazione dei componenti

CAPO II - ORGANI

- Art. 5 — Organi del GECT
- Art. 6 — Composizione dell'Assemblea
- Art. 7 — Convocazione dell'Assemblea
- Art. 8 — Deliberazione dell'Assemblea
- Art. 9 — Verbali delle sedute
- Art. 10 — Direttore
- Art. 11 — Collegio dei Revisori dei Conti
- Art. 12 — Gruppo tecnico di supporto

CAPO III — ATTI DEL GECT

- Art.13 — Programma di lavoro e progetti specifici

CAPO IV — ORGANIZZAZIONE INTERNA E PERSONALE

- Art. 14 — Personale del GECT
- Art. 15 — Lingue di lavoro
- Art. 16 — Sede

CAPO V – NORME DI CONTABILITA'

- Art. 17 – Sistema contabile
- Art. 18 — Competenze dei soggetti preposti alla gestione
- Art. 19 — Fonti finanziarie
- Art. 20 —Attività negoziale
- Art. 21— Entrate e spese
- Art. 22 — Patrimonio
- Art. 23 — Servizio di cassa
- Art. 24 — Il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale
- Art. 25 — Relazione del Direttore al bilancio preventivo
- Art. 26 — Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio preventivo
- Art. 27 — Procedimento di adozione del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale
- Art. 28 — Variazione del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale
- Art. 29 – Documenti costituenti il bilancio di esercizio
- Art. 30 – Relazione del Direttore al bilancio di esercizio
- Art. 31 – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio di esercizio
- Art. 32 – Procedimento di adozione del bilancio di esercizio

CAPO VI — CORRISPONDENZA, PROVACY E CONTRATTI



Art. 33 – Atti di spesa, documenti ufficiali e corrispondenza

Art. 34 – Atti e documenti aventi natura contrattuale

Art. 35 – Trattamento dei dati personali e tutela della Privacy

CAPO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36 – Entrata in vigore e modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento

CAPO I

AMBITO DI APPLICAZIONE E PRINCIPI BASE DELLA GESTIONE

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Gruppo europeo di cooperazione territoriale "Euregio Senza Confini r.l. — Euregio Ohne Grenzen mbh", sulla base della Convenzione e dello Statuto.
2. Il presente regolamento viene approvato dall'Assemblea, ai sensi degli articoli 19, 22, 26 e 27 dello Statuto, e sullo stesso va acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 2

(Principi generali)

1. Il presente regolamento è adottato nel rispetto della normativa generale sull'organizzazione e l'ordinamento del lavoro delle amministrazioni pubbliche e disciplina le linee fondamentali di organizzazione del GECT, uniformandosi ai seguenti principi:
 - a) economicità ed efficienza delle procedure, delle azioni e dei servizi resi;
 - b) garanzia della legalità, imparzialità, trasparenza e pubblicità degli atti e delle procedure;
 - c) collegialità delle decisioni tra i componenti del GECT nella definizione degli interventi, dei programmi, delle azioni e dei progetti di cooperazione.

Art.3

(Principi di comportamento)

1. I componenti degli organi e il personale del GECT svolgono la propria attività secondo i seguenti principi di comportamento:
 - a) Riservatezza nella gestione delle informazioni assunte nell'esercizio delle proprie funzioni, con divieto di portare a conoscenza di terzi dati, documenti e altre informazioni;
 - b) trasparenza, anche sotto il profilo documentale, nella gestione delle attività che impegnano finanziariamente il GECT;
 - c) Chiarezza e competenza nella gestione dei dati e documenti amministrativi.

Art. 4

(Diritto all'informazione dei componenti)

1. I componenti del GECT hanno diritto alla piena informazione sulle attività e su ogni aspetto organizzativo e finanziario del GECT.
2. Il Direttore risponde al compito di dare risposta alle specifiche richieste d'informazione che possono essere avanzate dai componenti del GECT.
3. Il Direttore ha altresì il compito di costituire un adeguato sistema informativo atto a illustrare le attività del GECT ai componenti.
4. Il Direttore predispone le relazioni previste dagli articoli 25 e 30 del pre-



sente regolamento.

CAPO II ORGANI

Art. 5

(Organi del GECT)

1. Ai sensi del Capo III dello Statuto, sono organi del GECT:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Direttore;
 - c) il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 6

(Composizione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti dei componenti del GECT ed è presieduta dal suo Presidente. I legali rappresentanti possono delegare alla partecipazione all'Assemblea altri soggetti di volta in volta individuati con formale atto scritto. La delega deve essere inviata al Direttore che ne dà comunicazione agli altri componenti.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto l'Assemblea nomina all'unanimità il Presidente con cadenza triennale e a rotazione tra i suoi componenti, secondo le decisioni che la medesima assume.

Art. 7

(Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea viene convocata trenta giorni prima della seduta dal Presidente, che la presiede, almeno una volta l'anno e, altresì, ogni qualvolta lo richieda la maggioranza dei componenti.

2. In caso di urgenza, il termine di preavviso della convocazione può essere ridotto a dieci giorni, e in tale ipotesi all'ordine del giorno non è possibile aggiungere ulteriori argomenti.

3. Gli argomenti inseriti all'ordine del giorno sono proposti dal Direttore e approvati dal Presidente. L'ordine del giorno è indicato nella convocazione.

4. Modifiche all'ordine del giorno possono essere richieste in forma scritta al Direttore e al Presidente entro 10 giorni precedenti la data della seduta.

5. Il Direttore provvede a far pervenire i componenti dell'Assemblea, almeno sette giorni prima della data della seduta, la documentazione necessaria per le deliberazioni, nonché le eventuali modifiche all'ordine del giorno.

Art. 8

(Deliberazioni dell'Assemblea)

1. Le decisioni dell'Assemblea sono prese secondo il principio dell'unanimità, per il quale ad ogni componente è riconosciuto il diritto ad un unico voto. Per la validità delle deliberazioni devono essere presenti i rappresentanti con diritto di voto di tutti i componenti.

2. La riunione dell'Assemblea non è pubblica.

3. L'organizzazione delle sedute dell'Assemblea spetta al Direttore.

4. Salvo che sia stato diversamente deciso, le delibere dell'Assemblea hanno immediata esecutività una volta controfirmate dal Presidente e dal Direttore. Le delibere sono pubblicate sul sito del GECT.

Art. 9

(Verballi delle sedute)

1. Il Direttore redige, nelle lingue dei componenti fondatori del GECT, il ver-



bale di ogni seduta dell'Assemblea. Il verbale deve contenere in ogni caso il nome dei componenti dell'Assemblea presenti, dei loro eventuali delegati, l'ora dell'inizio e della conclusione della seduta e le deliberazioni adottate, con indicazione dell'esito della votazione.

2. Il Verbale è trasmesso dal Direttore mediante posta elettronica entro quattordici giorni dalla seduta ai componenti che possono formulare osservazioni sullo stesso entro i successivi venti giorni.

3. Il verbale di ogni seduta, firmato dal Presidente e dal Direttore, è approvato dall'Assemblea nella seduta successiva.

Art. 10 **(Direttore)**

1. L'incarico di Direttore è conferito previa procedura selettiva da parte di una Commissione appositamente nominata dall'Assemblea del GECT.

2. Il Direttore ha potere decisionale in tutti gli ambiti che non sono di competenza dell'Assemblea, in particolare:

- a) Organizzazione della struttura;
- b) Gestione dei fondi e del personale;
- c) Predisposizione degli atti amministrativi;
- d) Progetti attuati direttamente dal GECT;
- e) Gestione e preparazione delle sedute dell'Assemblea e del Gruppo tecnico di cui all'articolo 12;
- f) Relazioni annuali.

3. Il Direttore deve essere autorizzato dall'Assemblea a svolgere attività ulteriori rispetto a quelle relative al GECT.

4. Il Direttore garantisce l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea del GECT e, con la sottoscrizione, ne attesta la regolarità contabile e amministrativa.

Art. 11 **(Collegio dei Revisori dei Conti)**

1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre Revisori effettivi e due supplenti, nominati per tre esercizi dall'Assemblea. Ciascun componente del GECT designa un Revisore effettivo ed uno supplente tra i propri dipendenti ovvero tra soggetti, scelti secondo le norme vigenti di ciascun componente fondatore.

Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea che ne determina il compenso.

2. Il Collegio dei revisori dei conti svolge i controlli di legittimità e compiti di revisione contabile ai sensi della vigente normativa italiana in materia.

3. Il Collegio ha diritto ad ottenere in visione tutti i libri, registri, i documenti, le relazioni e bilanci del GECT per eseguire verifiche e controlli i cui esiti sono verbalizzati ai sensi della vigente normativa.

4. Il Collegio dei revisori dei conti verifica la regolarità amministrativo-contabile dei documenti di bilancio del GECT.

5. Fermo restando il carattere collegiale dell'organo, i Revisori dei conti possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo; a tal fine hanno diritto a prendere visione di tutti gli atti e documenti amministrativi e contabili, nonché ad accedere alle evidenze contabili tenute mediante sistemi informatizzati.



Art. 12

(Gruppo tecnico di supporto)

1. Il Direttore è coadiuvato da un Gruppo tecnico di supporto, composto da tre rappresentanti permanenti designati da ogni componente del GECT.
2. Ogni componente può designare un ulteriore rappresentante nominato di volta in volta a seconda degli argomenti da trattare.
3. La designazione dei nominativi viene fatta con comunicazione scritta da parte dei componenti, inviata al Direttore che procede con la nomina del Gruppo tecnico.
4. I componenti del Gruppo tecnico partecipano alle sedute dell'Assemblea.
5. Il Direttore convoca, coordina e organizza le sedute del Gruppo Tecnico e trasmette ai componenti, nei dieci giorni precedenti la seduta, la documentazione necessaria.
6. Le sedute del Gruppo Tecnico si tengono, secondo il principio di rotazione, presso la sede dei componenti del GECT. Un componente del Gruppo Tecnico può chiedere al Direttore la convocazione di una seduta.
7. Coordina l'incontro del Gruppo tecnico il Direttore o un suo delegato scelto di volta in volta tra i componenti.
8. Il Gruppo tecnico di supporto adotta il proprio regolamento interno. Gli obiettivi e i compiti sono deliberati dall'Assemblea.

CAPO III

ATTI DEL GECT

Art. 13

(Programma di lavoro e progetti specifici)

1. L'Assemblea del GECT approva entro il 31 dicembre di ogni anno il programma di lavoro per l'anno successivo.
2. Il programma di lavoro annuale prevede:
 - a) le attività e le iniziative che il GECT realizza nell'anno di riferimento;
 - b) gli specifici progetti negli ambiti individuati dall'art. 7 dello Statuto.
3. Gli specifici progetti fanno riferimento all'ambito territoriale del GECT e ai seguenti criteri:
 - a) Gestione unitaria di progetto in cooperazione con gli enti membri;
 - b) maggiore efficienza;
 - c) potenziale risparmio risultante dalla gestione centralizzata;
 - d) maggiore visibilità della cooperazione;
 - e) opportunità di accesso a finanziamenti.
4. Ciascun progetto deve evidenziare l'obiettivo, le misure, la durata, i partner, i costi e il valore aggiunto riconducibile alla gestione nell'ambito GECT.
5. Gli specifici progetti si distinguono in progetti attuati direttamente dal GECT, i cui costi per la realizzazione gravano direttamente sul bilancio GECT, e progetti attuati con oneri a carico dei componenti del GECT o di terzi; per questi ultimi il GECT svolge attività di coordinamento tra le strutture competenti dei suoi componenti ed i soggetti terzi.

CAPO IV

ORGANIZZAZIONE INTERNA E PERSONALE

Art. 14

(Personale del GECT)

1. Il GECT può assumere personale con risorse proprie secondo la normati-



va italiana vigente per il funzionamento ordinario. Al personale assunto direttamente sarà applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) degli Enti locali, secondo quanto disposto dalle norme in vigore. Il compenso del Direttore è determinato dall'Assemblea sulla base del compenso di un funzionario della pubblica amministrazione, di livello dirigenziale.

2. Per l'attuazione di specifici progetti può essere assunto personale aggiuntivo nella misura in cui i relativi costi siano imputabili ai singoli progetti.

3. IL GECT può avvalersi altresì di personale in servizio messo a disposizione dai componenti, nel rispetto delle relative norme vigenti.

4. Il personale del GECT può essere inoltre conferito anche soltanto temporaneamente da parte dei componenti, su specifica richiesta motivata del Direttore. A tali soggetti è applicato l'ordinamento del rispettivo componente del GECT. Gli oneri derivanti sono a carico del rispettivo componente del GECT.

Art. 15

(Lingue di lavoro)

1. Le lingue ufficiali del GECT sono le lingue ufficiali nazionali cui appartengono i suoi componenti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

2. Tutti gli atti e i documenti di lavoro del GECT sono redatti nelle lingue dei suoi componenti.

3. Nel caso di adesione al GECT di uno o più componenti appartenenti ad uno Stato diverso da quelli a cui appartengono i componenti fondatori, viene approvata dall'Assemblea all'unanimità, l'aggiunta alla denominazione ufficiale del GECT del nome nella lingua ufficiale del nuovo componente, fermi restando lo Statuto e la Convenzione.

Art. 16

(Sede di lavoro)

1. La sede del GECT è a Trieste, in un immobile messo gratuitamente a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i costi di gestione che sono a carico del GECT.

2. La sede secondaria è istituita presso il Governo Regionale della Carinzia. Una sede di rappresentanza è istituita presso l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione del Presidente in Carica.

CAPO V

NORME DI CONTABILITÀ

Art. 17

(Sistema contabile)

1. Il GECT adotta un sistema contabile economico patrimoniale che consente di:

a) Disporre di una strumentazione tecnico contabile adeguata alla misurazione dell'efficienza e dell'efficacia della gestione nell'utilizzo delle risorse;

b) Garantire l'efficacia dei processi di analisi, programmazione e gestione;

c) Consentire meccanismi di decentramento e responsabilizzazione nell'uso delle risorse;

d) Controllare in via preventive, successiva e in corso della gestione il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione stessa.

2. Tutti i movimenti finanziari ed economici devono trovare corrispondenza nelle scritture contabili.



3. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 18

(Competenze dei soggetti preposti alla gestione)

1. In armonia con quanto stabilito dallo Statuto e dalla Convenzione, i soggetti preposti alla programmazione, all'adozione e all'attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno rilevanza contabile sono:

- a) L'Assemblea per le competenze in materia di programmazione e controllo;
- b) Il Direttore per le competenze inerenti l'attività gestionale del GECT.

2. Il Direttore riferisce all'Assemblea sull'andamento dei costi in funzione dei ricavi con particolare riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico e patrimoniale del bilancio.

Art. 19

(Fonti finanziarie)

1. Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, le risorse del GECT sono costituite da:

- a) un fondo di dotazione, di ammontare iniziale pari a complessivi euro 300.000,00, costituito all'atto della sottoscrizione della Convenzione con apporto paritario dei Componenti fondatori e con il versamento dei diritti di ingresso a seguito dell'ammissione al GECT di nuovi componenti;
- b) le quote annuali di partecipazione a carico dei componenti, da versare entro due mesi dalla richiesta del Direttore. Tale richiesta deve avvenire entro i primi tre mesi dell'anno. Le quote sono determinate a cadenza biennale con deliberazione unanime dell'Assemblea;
- c) le contribuzioni per il funzionamento ed il finanziamento delle iniziative di cooperazione deliberate dall'Assemblea;
- d) i fondi pubblici nazionali o europei;
- e) ogni altra risorsa acquisita in relazione all'ordinamento europeo e agli ordinamenti nazionali dei componenti.

Art. 20

(Attività negoziale)

1. Le Convenzioni, i contratti e gli accordi che costituiscono attuazione ordinaria del programma di lavoro vengono stipulate dal Direttore.

2. Le convenzioni, i contratti e gli accordi che non costituiscono attività di gestione vengono preventivamente autorizzati dall'Assemblea.

3. L'attività negoziale è svolta con l'osservanza della normative nazionale.

Art. 21

(Entrate e spese)

1. Direttore dispone i pagamenti e gli ordinativi di incasso.

2. La disposizione dei pagamenti è effettuata sulla base di idonea documentazione atta a comprovare il diritto del credito e previa verifica della sussistenza dei presupposti necessari in base alla legge e all'atto autorizzativo della spesa, nonché della disponibilità di sufficiente liquidità.

3. Per la gestione di spese minute d'ufficio e per le spese per le quali siano necessarie procedure di pagamento più tempestive o idonee a garantire la puntuale effettuazione del pagamento stesso, può essere istituito un servizio di economato con un fondo cassa il cui limite massimo è fissato in Assemblea.

Art. 22



(Patrimonio)

1. Il GECT utilizza beni mobili e immobili messi a disposizione dai componenti.
2. I componenti possono trasferire al GECT diritti reali e/o di godimento sui beni mobili e immobili strumentali allo svolgimento delle sue attività istituzionali.
3. Costituiscono il patrimonio del GECT:
 - a) I beni e le attrezzature tecniche per i quali i membri hanno trasferito i diritti reali e/o di godimento al GECT;
 - b) Tutte le altre passività finanziarie e patrimoniali del GECT
4. I beni mobili e immobili sono iscritti in registri di inventario, sotto la responsabilità del Direttore.
5. L'inventario è suddiviso in un inventario per i beni mobili ed uno per i beni immobili, con evidenza per i beni di proprietà dei componenti.

Art. 23

(Servizio di cassa)

Il GECT dispone di un proprio servizio di cassa, affidato con regole di evidenza pubblica.

Art. 24

(Il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale)

1. Il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale viene predisposto secondo gli indirizzi dell'Assemblea. Il bilancio pluriennale copre un periodo non inferiore a tre anni.
2. Il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale è presentato dal Direttore all'Assemblea per l'approvazione. Sono suoi allegati:
 - a) la relazione del Direttore;
 - b) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.
3. Qualora il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale non sia approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'Assemblea autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio, al fine di consentire l'operatività ordinaria. L'esercizio provvisorio può essere autorizzato per un periodo non superiore a quattro mesi, durante i quali potranno essere sostenute esclusivamente le spese ordinarie, quelle obbligatorie e quelle relative a progetti pluriennali già approvati e in corso dall'esercizio precedente.

Art. 25

(Relazione del Direttore al bilancio preventivo)

1. Una relazione del Direttore accompagna il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale per l'approvazione da parte dell'Assemblea e fornisce indicazioni in merito:
 - a) ai criteri adottati per la formulazione delle previsioni economiche;
 - b) alla composizione dei ricavi e dei costi programmati;
 - c) alla dotazione organica del personale alla data di convocazione dell'Assemblea;
 - d) alla coerenza del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale rispetto agli indirizzi del GECT, ai suoi obiettivi ed al programma di lavoro.

Art. 26

(Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio preventivo)

1. Il bilancio economico preventivo annuale pluriennale è sottoposto, alme-



no trenta giorni prima della data fissata dell'Assemblea, al Collegio dei revisori dei conti che, a conclusione del proprio esame, redige apposita relazione proponendone o meno l'approvazione. Tale relazione deve essere depositata al Direttore del GECT prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea.

2. La relazione deve contenere considerazioni e valutazione in merito all'attendibilità dei ricavi e dei costi previsti sulla base della documentazione e degli elementi di conoscenza forniti dal GECT nella relazione del Direttore, nonché sulla congruità dei costi, tenendo presente l'ammontare delle risorse utilizzate negli esercizi precedenti.

Art. 27

(Procedimento di adozione del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale)

1. Il Direttore propone il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale all'Assemblea per l'approvazione con allegate la relazione del Direttore e la relazione del Collegio dei revisori redatta ai sensi dell'articolo 26 del presente regolamento.

2. Il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale approvato viene sottoposto ai componenti ed inviato alle amministrazioni vigilanti come disposto dall'articolo 48 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Art. 28

(Variazioni del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale)

1. Le variazioni del budget sono consentite nel rispetto del principio dell'equilibrio economico e patrimoniale complessivo.

2. Il procedimento di variazione del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale segue le modalità previste per l'adozione dello stesso.

Art. 29

(Documenti costituenti il bilancio di esercizio)

1. Il bilancio di esercizio del GECT, redatto secondo la normativa civilistica, è approvato entro il 30 aprile di ogni anno ed è composto dai seguenti documenti:

- a) Stato Patrimoniale;
- b) Conto Economico;
- c) Rendiconto Finanziario;
- d) Nota integrativa;

ed è corredato da una relazione del Direttore e una relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Art. 30

(Relazione del Direttore al bilancio di esercizio)

1. Il bilancio di esercizio è accompagnato dalla relazione del Direttore sull'andamento della gestione, illustrativa dei risultati conseguiti, delle attività svolte nonché dei principali avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e delle principali iniziative che si intendono porre in essere in futuro.

Art. 31

(Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio)

1. Il Collegio dei revisori dei conti redige la propria relazione formulando valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativa e contabile della gestione.

2. Il Collegio dei revisori dei conti in particolare, deve:



- a) verificare la veridicità e la correttezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- b) verificare l'osservanza delle norme che presiedono la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione predisposta dal Direttore.

Art. 32

(Procedimento di adozione al bilancio di esercizio)

1. Il Direttore provvede a redigere gli atti contabili componenti il bilancio d'esercizio e li presenta all'Assemblea per l'approvazione.
2. Il bilancio d'esercizio approvato viene sottoposto ai componenti ed inviato alle amministrazioni vigilanti come disposto dall'articolo 48 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

CAPO VI

CORRISPONDENZA, PRIVACY E CONTRATTI

Art. 33

(Atti di spesa, documenti ufficiali e corrispondenza)

1. Tutti gli atti di spesa e documenti ufficiali devono essere sottoscritti dal Direttore.
2. Gli atti di spesa, i documenti ufficiali e la corrispondenza in entrata e in uscita, funzionale alla rilevazione dei fatti gestionali del GECT, deve essere iscritta nel registro di protocollo informatico della sede, conformemente ai criteri del servizio di protocollo dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ove il GECT ha sede.

Art. 34

(Atti e documenti aventi natura contrattuale)

1. I contratti stipulati dal GECT e l'attività sono regolati dalla normativa italiana e, laddove presente, dalla disciplina della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 35

(Trattamento dei dati personali e tutela della privacy)

1. I dati personali, nonché sensibili e giudiziari, che vengano acquisiti nell'ambito dell'attività del GECT, devono essere trattati secondo le disposizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36

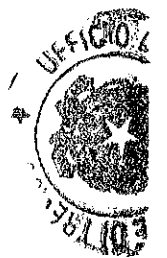
(Entrata in vigore e modifiche del Regolamento di organizzazione e funzionamento)

1. Il Regolamento di organizzazione e funzionamento entra in vigore, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, immediatamente dopo la relativa deliberazione dell'Assemblea.
2. Eventuali modifiche del Regolamento di organizzazione e funzionamento sono deliberate dall'Assemblea, su proposta del Direttore.

Firmato: Massimiliano Fedriga

Sandra Sodini

Maria Francesca Arcidiacono (Sigillo)





Maria Francesca Arcidiacono
NOTARIN

Urkundenrolle Nr. 17.926

Sammlung Nr. 8.602

**VERSAMMLUNG DES EUROPÄISCHEN VERBUNDS FÜR TERRITORIALE
ZUSAMMENARBEIT "EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE
GRENZEN MBH"**

ITALIENISCHE REPUBLIK

Jahr zweitausendeinundzwanzig, am achtundzwanzigsten Tag des Monats April.

28. April 2021

In Triest, an der Piazza Unità d'Italia 1, in einem Raum der Region Friaul Julisch Venetien um 13:28 Uhr (dreizehn Uhr achtundzwanzig).

Vor mir, **Maria Francesca Arcidiacono**, Notarin in Görz, mit Kanzlei dort in der Via Nizza 1, eingetragen in der Notariatskammer von Görz, ohne Anwesenheit von Zeugen,

SIND ERSCHIENEN

1) **MASSIMILIANO FEDRIGA**, geboren am 2. Juli 1980 in Verona, Steuernummer FDR MSM 80L02 L781U, in seiner Funktion als Präsident der **AUTONOMEN REGION FRIAUL JULISCH VENETIEN**, mit Sitz in Triest, an der Piazza Unità d'Italia 1, mit Zustellungsadresse dort von Amts wegen, Steuernummer 80014930327;

2) **SANDRA SODINI**, geboren am 5. April 1970 in Görz, Steuernummer SDN SDR 70D45 E098V, in ihrer Funktion als Direktorin und rechtliche Vertreterin des Europäischen Verbunds für territoriale Zusammenarbeit **"EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH"** (nachfolgend "EVTZ Euregio"), mit Sitz in Triest, in Via Genova 9, Steuernummer 90139730320; errichtet mit der am 27. November 2012 unterzeichneten Übereinkunft, die am 21. Dezember 2012 unter Nr. 4 in das bei der Abteilung für Regionale Angelegenheiten und Selbstverwaltung eingerichtete Register eingetragen wurde.

Ich, die Notarin, bin mir der persönlichen Identität und der Zeichnungsbefugnisse der Erschienenen sicher, die

ERKLÄREN,

dass die Versammlung des EVTZ Euregio an diesem Tag, an diesem Ort und zu dieser Zeit zusammengetreten ist, und

ERSUCHEN

um die Protokollierung der Sitzung und der gefassten Beschlüsse.

Dem Ersuchen nachkommend bestätige ich, die Notarin, hiermit das Folgende.

KONSTITUIERUNG DER VERSAMMLUNG

Den Vorsitz übernimmt der Präsident der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien, Massimiliano Fedriga, durch einstimmige Akklamation der Anwesenden, in Anbetracht des Umstandes, dass der Präsident des EVTZ Euregio, Peter Kaiser, aufgrund der durch die Epidemie-Notlage verursachten Einschränkungen nicht vor der Notarin in Italien erscheinen kann. Der durch Akklamation gewählte Präsident

STELLT FEST,

a) dass die 3 (drei) Mitglieder des EVTZ Euregio an der Sitzung teilgenommen haben, und zwar:

* er selbst, Präsident der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien, persönlich am Ort der Versammlung anwesend;

* Federico Kaner, Referent für EU-Fonds, Tourismus, Landwirtschaft

EINGETRAGEN
Görz, den 06.05.2021
unter Nr. 838 Serie 1T
Öffentliche Urkunden
Exakt 245,00 €
davon Abschrift //
davon Stempelsteuer 45,00 €





und Auslandshandel der Region Veneto, im Auftrag des Präsidenten Luca Zaia; Teilnahme per Audio-Video-Verbindung;

* Peter Kaiser, Landeshauptmann von Kärnten; Teilnahme per Audio-Video-Verbindung;

b) dass die sprachliche Unterstützung mit Simultandolmetschen für diese Sitzung von Marion Eiselt und Beate Ummerhofer geleistet wird;

c) dass alle Mitglieder des Gremiums der Rechnungsprüfer anwesend sind:

* Buchhalter Renzo DI NATALE, effektiver Rechnungsprüfer für die Autonome Region Friaul Julisch Venetien und Präsident des Gremiums; Teilnahme per Audio-Video-Verbindung;

* Dr. Simone GASPARETTO, effektiver Rechnungsprüfer für die Region Veneto; Teilnahme per Audio-Video-Verbindung;

* Dr. Alexander GREYER, effektiver Rechnungsprüfer für das Bundesland Kärnten; Teilnahme per Audio-Video-Verbindung;

d) dass Dr. Sandra Sodini, Direktorin und gesetzliche Vertreterin des EVTZ Euregio, gemäß der Geschäftsordnung persönlich am Ort der Versammlung anwesend ist;

e) dass die Versammlung für diesen Tag und Ort um 13:00 Uhr (dreizehn Uhr) in einfacher Einberufung gemäß Gesetz und Satzung durch Übersendung der Einberufung und anschließender Angabe des Versammlungsortes, zur Beratung und Beschlussfassung über die nachfolgende Tagesordnung einberufen worden ist:

“1. Beschluss des Protokolls der 17. Versammlung des EVTZ Euregio Ohne Grenzen, die am 24.11.2020 im Videokonferenzmodus abgehalten wurde;

2. Mitteilungen des Präsidenten;

3. Änderung des Artikels 20 der Satzung und der sich daraus ergebenden Teile der Geschäftsordnung des EVTZ;

4. Beschluss des Finanzberichts zum 31.12.2020 und der von der Geschäftsordnung vorgesehenen Anhänge;

5. Absichtserklärungen zu den Projekten des EVTZ Euregio Ohne Grenzen mbH;

6. Ernennung des Präsidenten des EVTZ Euregio Ohne Grenzen;

7. Verschiedenes“;

f) dass die Themen der Tagesordnungspunkte 1 und 2 bereits in der ordentlichen Sitzung besprochen und protokolliert worden sind, während die Tagesordnungspunkte 4, 5, 6 und 7 separat besprochen und protokolliert werden;

g) dass gemäß Artikel 14 der aktuellen Satzung für Satzungsänderungen ein einstimmiger Beschluss der Mitglieder in Übereinstimmung mit den Bestimmungen von Artikel 4 der Verordnung (EG) 1082/2006 erforderlich ist;

h) dass die Artikel 9 und 15 der Geschäftsordnung vorsehen, dass alle Akten und Arbeitsdokumente des EVTZ in den Sprachen



seiner Mitglieder abgefasst werden, und dass der Direktor das Protokoll zu jeder Sitzung der Versammlung in denselben Sprachen verfasst;

i) dass dieses Protokoll und die ihm beigelegten Dokumente daher vom Direktor übersetzt und den Mitgliedern des EVTZ gemäß den Bestimmungen der Satzung und der Geschäftsordnung zugesandt werden.

Der Präsident erklärt daher die Sitzung für ordnungsgemäß konstituiert und eröffnet die Diskussion über den dritten in der Einberufung angegebenen Tagesordnungspunkt, der Gegenstand dieser Protokollierung ist.

Peter Kaiser, Präsident des EVTZ Euregio, bestätigt durch die Simultandolmetscherin die Ernennung von Massimiliano Fedriga zum Präsidenten der heutigen Sitzung aus den oben genannten Gründen.

DISKUSSION UND BESCHLUSS

Für den dritten Tagesordnungspunkt schlägt der Präsident den Mitgliedern des EVTZ Euregio vor, in Übereinstimmung mit der Verordnung (EG) 1082/2006 und dem Art. 47 des Gesetzes Nr. 88/2009, den Art. 20 der Satzung und den Art. 10 der Geschäftsordnung zu beschließen, um das Ernennungsverfahren und die Voraussetzungen für die Auswahl des Direktors des EVTZ Euregio mit den Grundsätzen der Vereinfachung, der Transparenz, der Öffentlichkeit und des öffentlichen Ausschreibungsverfahrens in Einklang zu bringen.

In diesem Zusammenhang weist er daraufhin,

* dass bei der Sechzehnten Versammlung des EVTZ Euregio, die am 27. März 2020 abgehalten wurde, die Satzungsänderung bereits vorläufig einstimmig bestätigt worden war;

* dass die Abteilung für Regionale Angelegenheiten und Selbstverwaltung des Präsidiums des Ministerrats mit der Mitteilung Prot. DAR 0015454 P-4.37.1.5.5 vom 23. September 2020 eine positive Stellungnahme zu den vorgeschlagenen Satzungsänderungen abgegeben hat;

* dass es nun erforderlich ist, die Satzungsänderung gemäß den Bestimmungen des Artikels 47 des Gesetzes Nr. 88/2009 formell zu beschließen;

* dass als Folge der oben genannten positiven Stellungnahme auch Artikel 10 der Geschäftsordnung des EVTZ Euregio zu ändern ist.

Er fordert die Versammlung daher auf, die Änderung von Art. 20 der Satzung und Art. 10 der Geschäftsordnung zu beschließen.

Nach Anhörung des Vorsitzenden

BESCHLIESST

die Versammlung einstimmig,

a) den Artikel 20 der Satzung des EVTZ Euregio wie folgt zu ändern:

“Art. 20

(Direktor)

1 Der Direktor wird von der Versammlung in Übereinstimmung mit der Geschäftsordnung

des EVTZ ernannt. Die Vergütung des Direktors wird ebenfalls von der Versammlung festgelegt.

2 Zum Direktor können jene Personen ernannt werden, die eine mindestens dreijährige Erfahrung in europäischen und/oder internationalen Angelegenheiten sowie in der öffentlichen Verwaltung aufweisen.

3 Die Amtszeit des Direktors beträgt drei Jahre und kann bei Bedarf verlängert werden.

4 Der Direktor ist der rechtliche Vertreter des EVTZ. Er übt die folgenden Aufgaben aus:

... omissis ...“;

h) den Artikel 10 der Geschäftsordnung wie folgt zu ändern:

“Art. 10

(Direktor)

1. Die Position des Direktors wird nach einem Auswahlverfahren von einer Kommission übertragen, die speziell von der Versammlung des EVTZ ernannt wurde.

2. Der Direktor hat Entscheidungsbefugnis in allen Bereichen, die nicht unter die Kompetenzen der Versammlung fallen, und insbesondere für:

... omissis ...“.

Der Vorsitzende überreicht mir daraufhin den Text der aktualisierten Satzung mit der soeben beschlossenen Änderung von Art. 20, der diesem Protokoll unter Buchstabe “A“ beigefügt ist, sowie den Text der Geschäftsordnung mit der soeben beschlossenen Änderung von Art. 10, der diesem Protokoll unter Buchstabe “B“ beigefügt ist.

Die Versammlung

BESCHLIESST

schließlich einstimmig,

* dem Direktor pro tempore des EVTZ Euregio die weitestgehenden Befugnisse, ohne jegliche Ausnahme, zur Umsetzung der gefassten Beschlüsse zu erteilen, einschließlich der Befugnis, alle Änderungen und/oder Ergänzungen der gefassten Beschlüsse auf Antrag einer zuständigen öffentlichen Behörde zum Zwecke der Eintragung in das EVTZ-Register und der späteren Pflichterfüllungen in Vertretung des EVTZ Euregio vorzunehmen;

* den Direktor zu beauftragen, die Übersetzung dieses Protokolls und der ihm beigefügten Dokumente in die Amtssprache Kärntens zu veranlassen und sie den Mitgliedern des EVTZ gemäß den Bestimmungen der Satzung und der Geschäftsordnung zuzusenden.

Da keine weiteren Beschlüsse anstehen und keine weiteren Wortmeldungen vorliegen, erklärt der Präsident die Diskussion über den Teil der Tagesordnung, für den die Protokollierung beantragt wurde, um 13:33 Uhr (dreizehn Uhr dreiunddreißig) für beendet.

Die Erschienenen befreien mich von der Verlesung der Anhänge.



Die Verlesung dieser Urkunde, die teils von einer Person meines Vertrauens maschinengeschrieben und teils von mir, der Notarin, handschriftlich auf drei Bögen von neun Seiten, verfasst wurde, wurde von mir ohne Verlesung der Anhänge vorgenommen, wovon ich ausdrücklich von den Erschienenen befreit wurde, die die Urkunde genehmigen und diese mit mir, der Notarin, um 13:50 Uhr (dreizehn Uhr fünfzig) unterzeichnen.

Gezeichnet: Massimiliano Fedriga

Sandra Sodini

Maria Francesca Arcidiacono (Siegel)





SATZUNG

EUROPÄISCHER VERBUND FÜR TERRITORIALE ZUSAMMENARBEIT "EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZE MBH"

Kapitel I

Art. 1

(Errichtung)

1. Auf der Grundlage der Verordnung (EG) Nr. 1082/2006 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 5. Juli 2006 und unter Beachtung der geltenden Durchführungsbestimmungen der betroffenen nationalen Rechtsordnungen wird der Europäische Verbund für territoriale Zusammenarbeit mit beschränkter Haftung "Euregio Senza Confini r.l. — Euregio Ohne Grenzen mbH" errichtet, im Folgenden EVTZ genannt.

2. Falls eines oder mehrere Mitglieder dem EVTZ beitreten, die nicht dem gleichen Staat wie die Gründungsmitglieder angehören, genehmigt die Versammlung mit einstimmigem Beschluss den Zusatz des Namens des EVTZ in der offiziellen Sprache des neuen Mitglieds zu dessen offiziellen Bezeichnung.

Art. 2

(Gründungsmitglieder und nette Beitritte)

1. Gründungsmitglieder des EVTZ sind das Bundesland Kärnten, die Autonome Region Friaul Julisch Venetien, die Region Venetien.

2. Der Beitritt neuer Mitglieder, wie sie im Art. 3 der Verordnung (EG) Nr. 1082/2006 vorgesehen sind, wird von der Versammlung einstimmig beschlossen, nachdem von den neuen Mitgliedern selbst das Verfahren gemäß Art. 4 der genannten Verordnung durchgeführt wurde.

3. Im Fall eines Beitritts nach Absatz 2, erfolgt das, im Art. 4 der Verordnung (EG) Nr. 1082/2006 vorgesehene Verfahren, auf der Grundlage eines vorangegangenen Ansuchens, dem die Versammlung einstimmig ihre Zustimmung erteilte.

Art. 3

(Sitz und Arbeitssprachen)

1. Der EVTZ hat seinen Rechtssitz in Triest, Italien.

2. Weitere Nebenstellen können mit einstimmigem Beschluss der Versammlung errichtet werden. In diesem Beschluss werden auch die Kriterien für die finanzielle Bedeckung festgelegt.

3. Die offiziellen Sprachen des EVTZ sind die offiziellen Nationalsprachen seiner Mitglieder.

Art. 4

(Territorium)

1. Der EVTZ nimmt seine Aufgaben in jenen Gebieten wahr, die deckungsgleich mit den Gebieten der Mitglieder sind.

Art. 5

(Rechtsnatur)

1. Der EVTZ hat Rechtspersönlichkeit nach öffentlichem Recht.

Kapitel II

Art. 6

(Zielsetzungen)

1. Der EVTZ wird mit dem Ziel errichtet die grenzüberschreitende, transnationale und

interregionale Zusammenarbeit unter den Mitgliedern zu fördern, zu begünstigen und zu vereinfachen, so dass auf gemeinnützigem Wege die wirtschaftliche und soziale Kohäsion gestärkt wird.

2. Um die in Absatz 1 genannten Aufgabenstellungen zu erfüllen, legt der EVTZ - auch unter Berücksichtigung der Alpenkonvention von 1991 - folgende Zielsetzungen fest:

a) Stärkung der wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Beziehungen der Bevölkerungen untereinander.

b) Entwicklungsförderung in den Gebieten der Mitglieder durch spezifische Kooperationsmaßnahmen in folgenden Bereichen:

- 1) Energie- und Umweltressourcen; Abfallwirtschaft;
- 2) Verkehr und Logistik, Infrastruktur;
- 3) Kultur, Bildung und Sport, Sozial - und Gesundheitsbereich;
- 4) Zivilschutz;
- 6) Wissenschaft, Forschung, Innovation und Technologie;
- 7) Landwirtschaft;
- 8) Tourismus;
- 9) Wirtschaft;
- 10) Kommunikationsinfrastruktur;
- 11) Arbeit, Berufsausbildung und Handel.

c) Verbesserte Abstimmung bzw. Absprache bei der Teilnahme an Förderprogrammen, die die europäische territoriale Zusammenarbeit und andere sachbezogene Themen betreffen.

d) Interessenvertretung des EVTZ bei nationalen und EU-Institutionen.

e) Weitere spezifische Maßnahmen zur territorialen Kooperation im Rahmen der gemeinsamen Zusammenarbeit, und zwar mit und ohne finanzielle Unterstützung der EU.

Art.7 (Aufgaben)

1. Um die in Artikel 6 genannten Ziele zu erreichen und unter Berücksichtigung der Kompetenzen, die den einzelnen Mitgliedern aufgrund ihrer jeweiligen Rechtsordnung zukommen, hat der EVTZ folgende Aufgaben:

a) Festlegung und Umsetzung von Projekten der territorialen Zusammenarbeit in den Kompetenzbereichen, in denen die Mitglieder gemeinsame Interessen haben, und zwar mit und ohne finanzielle Unterstützung der EU;

b) Förderung der Interessen des EVTZ bei europäischen und staatlichen Institutionen bezüglich der territorialen Zusammenarbeit unter Berücksichtigung und im Rahmen der geltenden Rechtsbestimmungen;

c) Mitgliedschaft bei Organisationen, Verbänden und Netzwerken, die im Rahmen der territorialen Zusammenarbeit die gleichen Zielsetzungen wie der EVTZ besitzen. Dies geschieht unter Berücksichtigung der internen Rechtsbestimmungen des EVTZ und der einzelstaatlichen Rechtsprechungen der Mitglieder;

d) Management von operationellen Programmen im Rahmen der territorialen europäischen Zusammenarbeit unter Berücksichtigung des EU-Rechts, der internen Rechtsbestimmungen des EVTZ und der einzelstaatlichen Rechtsprechungen der Mitglieder;

e) Umsetzung jeder weiteren Maßnahme, die zum Erreichen der



Ziele im Rahmen der territorialen Zusammenarbeit beitragen kann, so dass die wirtschaftliche, soziale und territoriale Kohäsion gestärkt wird. Dies geschieht unter Berücksichtigung des EU-Rechts, der internen Rechtsbestimmungen des EVTZ und der einzelstaatlichen Rechtsprechungen der Mitglieder.

2. Des Weiteren können die Mitglieder dem EVTZ die Förderung und Durchführung von Kooperationsmaßnahmen anvertrauen, die in den Bereich von Programmen und Projekten fallen welche gemäß Artikel 61, des Gesetzes Nr. 289, vom 27. Dezember 2002, vom Fonds für Gebiete mit Entwicklungspotenzial finanziert werden. Dies erfolgt in Umsetzung des italienischen Strategieprogramms 2007-2013 oder im Rahmen von anderen Programmen und Projekten, die durch Fonds anderer Staaten, denen die Mitglieder angehören, finanziert werden. Dies ist unter der Voraussetzung möglich, dass diese Tätigkeiten den in Artikel 6 der Verordnung (EG) Nr. 1080/2006 aufgelisteten Prioritäten entsprechen und zur Erreichung der für diese Programme und Projekte festgelegten Ziele beitragen. Das Gleiche gilt auch für andere Fonds mit ähnlichen Funktionen.

3. Soweit der EVTZ im Rahmen der in den Absätzen 1 und 2 genannten Aufgaben Funktionen übernimmt, die die Durchführung von Projekten betreffen, die aus Mitteln der Strukturfonds mitfinanziert werden, ist er weiterhin verpflichtet, die von der regionalen, nationalen und von der EU-Gesetzgebung definierten Vorgaben betreffend Verwaltung, Durchführung und Kontrolle einzuhalten.

Art. 8

(Dauer)

1. Die Dauer des EVTZ ist auf dreißig Jahre festgelegt.
2. Die Dauer bzw. Laufzeit verlängert sich stillschweigend, sofern die Versammlung nicht einen gegenteiligen Beschluss fasst, für weitere dreißig Jahre.
3. Sollte ein gegenteiliger Beschluss zur Verlängerung vorliegen, wird der EVTZ gemäß, den in diesem Statut festgelegten Bestimmungen, aufgelöst.

Art. 9

(Auflösung)

1. Der EVTZ kann auch vor Ablauf der in Artikel 8 vorgesehenen Frist mit einstimmigem Beschluss der Versammlung aufgelöst werden, sofern diese Versammlung ausdrücklich zu diesem Zweck einberufen wurde und die Auflösung der einzige Punkt auf der Tagesordnung ist.
2. Im Rahmen eben dieser Zusammenkunft fasst die Versammlung alle erforderlichen Beschlüsse, die sich aus der Auflösung des EVTZ ergeben.
3. Weitere Auflösungsgründe finden sich in den Artikeln 10 Absatz 3 und 11 Absatz 4.

Art. 10

(Austrittsrecht)

1. Jedes Mitglied, das seinen Verpflichtungen nachgekommen ist, hat das Recht aus dem EVTZ auszutreten; den anderen Mitgliedern und dem Direktor muss es aber seine begründete Entscheidung mindestens acht Monate vor Abschluss des Geschäftsjahres mitteilen; der Austritt tritt mit dem Ende des erwähnten Geschäftsjahres in Kraft.
2. Im Fall des Austrittes eines Mitgliedes werden die zum Zeitpunkt des tatsächlichen Austrittes noch anhängigen rechtlichen Fragen nach den für den Fall der Auflösung vorgesehenen Verfahren geregelt.
3. Im Fall eines oder mehrerer Austritte, durch die die Voraussetzungen für den Bestand des EVTZ nicht mehr gegeben sind, wird wie bei den Gründen im Fall der Auflösung nach Artikel 9 vorgegangen.

Art. 11

(Ausschluss)



Der Ausschluss eines Mitgliedes kann für den Fall wiederholter Verletzung der Verpflichtungen gegenüber dem EVTZ ausgesprochen werden, wie sie sich aus der Übereinkunft, aus der vorliegenden Satzung und aus allen anderen Vorschriften ergeben; es können auch andere Verpflichtungen sein, für die eine formelle Übereinkunft besteht.

2. Als schwere Verfehlung wird in jedem Fall die nicht erfolgte Überweisung der Beiträge durch das Mitglied angesehen, wenn diese sechzig Tage nach der Aufforderung durch den

Direktor noch nicht erfolgt ist; das betrifft den jährlichen Mitgliedsbeitrag aber auch jeden anderen Betrag, den das Mitglied dem EVTZ schuldet.

3. Der Ausschluss wird von der Versammlung ausgesprochen, wenn die Vertreter der anderen Mitglieder einen einstimmigen Beschluss gefasst haben und nachdem das säumige Mitglied zuvor aufgefordert wurde, seinen Verpflichtungen nachzukommen. Die Versammlung bestimmt auch über die Frist dieser Aufforderung.

4. Im Fall von einem oder mehreren Ausschlüssen, die dazu führen, dass die Voraussetzungen für den Bestand des EVTZ nicht mehr gegeben sind, wird so vorgegangen, wie im Fall der Auflösung, wie sie im Artikel 9 vorgesehen ist.

Art. 12

(Gemeinsame Bestimmungen für Austritt und Ausschluss)

1. Die Mitglieder, die von ihrem Austrittsrecht Gebrauch gemacht haben oder ausgeschlossen wurden, sind gemäß Art. 26 für alle vom EVTZ eingegangenen Verpflichtungen haftbar, die vor dem effektiven Austritt oder Ausschluss dieser Mitglieder vom EVTZ übernommen wurden.

2. Ihre Verpflichtungen gegenüber dem EVTZ bleiben bis zu dem im Absatz 1 genannten Termin aufrecht und zwar im Hinblick auf alle ihre Beiträge oder alle von ihnen, unter welchem Titel auch immer, einzufordernden und fälligen Zahlungen.

Art. 13

(Anzuwendendes Recht)

1. Für die Auslegung und Anwendung der Übereinkunft und der gegenständlichen Satzung gelten die angeführten Normen in der angeführten Reihenfolge:

a) Die Verordnung (EG) Nr. 1082/2006;

b) Dort, wo es die Verordnung (EG) 1082/2006 ausdrücklich gestattet, die Übereinkunft und die vorliegende Satzung;

c) Im Fall von nicht oder nur teilweise durch die Verordnung (EG) 1082/2006 geregelten Angelegenheiten gilt das italienische Recht, insbesondere das Gesetz Nr. 88 vom 7. Juli 2009 (Bestimmungen zur Erfüllung der Verpflichtungen infolge der Zugehörigkeit Italiens zur Europäischen Gemeinschaft-EG-Gesetz 2008).

2. Die Tätigkeit und die vom EVTZ gesetzten Maßnahmen werden durch das EU-Recht und das italienische Recht geregelt.

3. Die Kontrolle der Tätigkeit und der vom EVTZ gesetzten Maßnahmen werden durch das EU-Recht, das italienische Recht sowie durch die in der Übereinkunft und in der vorliegenden Satzung enthaltenen Bestimmungen geregelt.

4. Über Streitfälle, die sich aus der Anwendung der vorliegenden Übereinkunft ergeben, entscheiden gemäß Art. 19 des italienischen "codice di procedura civile" (K.D. 28. Oktober 1940, Nr. 1443) die territorial zuständigen Rechtsorgane des Staates, in dem der EVTZ seinen Rechtssitz hat.

Art. 14

(Abänderung der Übereinkunft und der folgenden Satzung)

1. Eventuelle Abänderungen der Übereinkunft und der vorliegenden Satzung müssen von der Versammlung unter Berücksichtigung von Artikel 4 der



Verordnung (EG) Nr. 1082/2006 einstimmig genehmigt werden.

Art. 15
**(Kontrolle der Verwaltung öffentlicher Gelder
und Abkommen gegenseitiger Anerkennung)**

1. Unbeschadet der geltenden Bestimmungen im Bereich der Kontrolle von Aufgaben des EVTZ, die von der EU mitfinanzierte Maßnahmen betreffen, erfolgt die Kontrolle der Verwaltung und der rechtmäßigen Verwendung der öffentlichen Gelder des EVTZ durch das italienische Wirtschafts- und Finanzministerium, den italienischen Rechnungshof sowie durch die italienische Finanzaufsicht (Guardia di Finanza) entsprechend ihren jeweiligen Zuständigkeiten.
2. Die in Absatz 1 genannten Behörden können, falls sie es als erforderlich erachten, mit den zuständigen Behörden der anderen betroffenen Mitgliedstaaten Abkommen schließen, damit diese Behörden — ohne dass dadurch finanzielle Kosten für die öffentliche Hand entstehen — Kontrollen, die auf ihrem Gebiet vom EVTZ durchgeführten Aktivitäten, vornherein können, und um den gegenseitigen Austausch von Informationen zu gewährleisten.
3. Zudem können zur konkreten Umsetzung der Ziele des EVTZ eventuell erforderliche Abkommen gegenseitiger Anerkennung abgeschlossen werden.

Kapitel III
Art. 16
(Organe des EVTZ)

1. Die Organe des EVTZ sind:
 - a) Die Versammlung;
 - b) Der Direktor;
 - c) Das Gremium der Rechnungsprüfer.



2. Die Kollegialorgane des EVTZ, die Versammlung und die Rechnungsprüfer können auch mit Hilfe von elektronischen Instrumenten rechtsgültige Sitzungen abhalten.

Art. 17
(Die Versammlung)

1. Die Versammlung setzt sich aus den zur Vertretung nach außen befugten Organen der Körperschaften, die den EVTZ bilden, zusammen.
2. Zur Vertretung nach außen zuständige Organe können auch durch einen eigenen Delegierten, der von Mal zu Mal formell ernannt wird, an der Versammlung teilnehmen.
3. Allen Mitgliedern steht ein Stimmrecht zu.
4. Die Versammlung ernennt einstimmig aus Ihren Reihen, den Präsidenten, für die Zeit von drei Jahren und im Rotationsverfahren, nach den Bestimmungen, die sie selbst im Laufe der ersten Sitzung genehmigt.

Art. 18
(Einberufung der Versammlung)

1. Die Versammlung wird vom Präsidenten zumindest einmal pro Jahr einberufen.
2. Die Versammlung ist darüber hinaus immer dann einzuberufen, wenn dies von der Mehrheit der Mitglieder gefordert wird.

Art. 19
(Zuständigkeiten der Versammlung)

1. Der Versammlung stehen, einstimmig die folgenden Kompetenzen zu:
 - a) Sie genehmigt das Jahresprogramm und das Mehrjahresprogramm der Tätigkeiten und Maßnahmen, die dem EVTZ zustehen;
 - b) Sie beschließt, nach Genehmigung durch die in Absatz 1, von Artikel 15, genannten Kontrollorgane, den jährlichen und mehrjährigen Haushaltsvoranschlag, die Bilanz, die



- Erfolgsrechnung, den Finanzbericht sowie den Anhang zur Bilanz;
- c) Sie beschließt alle zwei Jahre die Höhe des in Artikel 23 (1. Abs.) lit. b festgelegten Jahresbeitrags;
 - d) Sie ernennt den Direktor und beruft ihn ab und setzt seine Bezahlung fest;
 - e) Sie genehmigt, auf Vorschlag des Direktors, die Bestimmungen für die Organisation und den ordnungsgemäßen Betrieb des EVTZ;
 - f) Sie beschließt die Auflösung des EVTZ und seine Liquidation;
 - g) Sie beschließt den Beitritt neuer Mitglieder sowie den Austritt und den Ausschluss von Mitgliedern;
 - h) Sie ernennt das Gremium der Rechnungsprüfer und setzt deren Entschädigung fest.
2. Die Versammlung wickelt die anderen Kompetenzbereiche, die ausdrücklich in der Übereinkunft und in der gegenständlichen Satzung vorgesehen sind, ab.
3. Der Versammlung wird auch die Wahrnehmung der Aufgaben übertragen, die die Übereinkunft, die vorliegende Satzung und die weiteren organisatorischen Bestimmungen nicht ausdrücklich anderen institutionellen Organen zuweisen.

Art. 20
(Direktor)

- 1. Der Direktor wird von der Versammlung in Übereinstimmung mit der Geschäftsordnung des EVTZ ernannt. Die Vergütung des Direktors wird ebenfalls von der Versammlung festgelegt.
- 2. Zum Direktor können jene Personen ernannt werden, die eine mindestens dreijährige Erfahrung in europäischen und/oder internationalen Angelegenheiten sowie in der öffentlichen Verwaltung aufweisen.
- 3. Die Amtszeit des Direktors beträgt drei Jahre und kann bei Bedarf verlängert werden.
- 4. Der Direktor ist der rechtliche Vertreter des EVTZ. Er übt die folgenden Aufgaben aus:
 - a) Vorbereitung der Bestimmungen für die Organisation und den ordnungsgemäßen Betrieb des EVTZ;
 - b) Umsetzung der von der Versammlung beschlossenen Arbeitsprogramme;
 - c) Organisation der Struktur;
 - d) Verwaltung der Gelder und des Personals;
 - e) Vorbereitung von Verwaltungsakten.

Art. 21
(Gremium der Rechnungsprüfer)

- 1. Ungeachtet der im Artikel 15 angeführten Kontrollen wird die Kontrolle der Verwaltung und der Ordnungsmäßigkeit der Konten des EVTZ von einem Gremium von Rechnungsprüfern ausgeübt. Dies erfolgt gemäß den italienischen Gesetzesbestimmungen und den international anerkannten Normen für die Rechnungsprüfung.
- 2. Das Gremium der Rechnungsprüfer besteht aus drei effektiven Rechnungsprüfern und zwei Vertretern, die für drei Geschäftsjahre von der Versammlung ernannt werden; die Versammlung ernennt auch den Präsidenten des Gremiums.
- 3. Um die ihm übertragenen Funktionen ausüben zu können, hat das Gremium der Rechnungsprüfer das Recht zur Einsicht in alle Bücher, Register und Dokumente des EVTZ, sowie zur Vornahme erforderlich erachteter Prüfungen und Kontrollen. Diese Tätigkeiten können auch getrennt durchgeführt werden.
- 4. Die Ergebnisse der Kontrollen müssen protokolliert und dem Direktor sowie der Versammlung zur Kenntnis gebracht werden.

Art. 22
(Personal)

M



1. Der EVTZ kann in Übereinstimmung mit der italienischen Gesetzgebung und gemäß den Vorschriften für Organisation und ordnungsgemäßen Betrieb, die in Artikel 27 geregelt werden, Personal einstellen, das aus eigenen Mitteln vergütet wird.
2. Der EVTZ kann, unter Berücksichtigung der jeweils geltenden Rechtsvorschriften, auch Personal einsetzen, das von den Mitgliedern zur Verfügung gestellt wurde.

Kapitel IV

Art. 23

(Finanzielle Ausstattung des EVTZ)

1. Die finanzielle Ausstattung des EVTZ setzt sich zusammen aus:
 - a) Einem Dotationsfonds mit einer anfänglichen Gesamtsumme von 300.000,00 Euro, der bei Unterzeichnung der Übereinkunft eingerichtet und vonseiten der Gründungsmitglieder, mit paritätischen Beiträgen, gespeist wird. Dieser Dotationsfonds kann durch einstimmigen Beschluss der Versammlung, erhöht oder verringert werden. Eine Erhöhung erfolgt auch durch den Beitritt neuer Mitglieder, deren Aufnahmegebühren gemäß Art. 24 dieser Satzung in den Fonds einfließen;
 - b) den jährlichen Mitgliedsbeiträgen, die binnen sechzig Tagen ab der vom Direktor ergangenen Zahlungsaufforderung zu begleichen sind. Die Höhe der Beiträge wird alle zwei Jahre durch einstimmigen Beschluss der Versammlung festgelegt. Diese Beiträge dienen hauptsächlich dem ordnungsgemäßen Betrieb des EVTZ und schließen die anteiligen Betriebskosten sowie die Finanzierung der EVTZ-Tätigkeiten ein. Die Versammlung beschließt jedes Jahr das Budget für die Tätigkeiten des EVTZ;
 - c) den Beiträge für den ordnungsgemäßen Betrieb und die Finanzierung der von der Versammlung beschlossenen Kooperationstätigkeiten;
 - d) den öffentlichen nationalen oder europäischen Fördermitteln;
 - e) jeder anderen Einnahmequelle, aufgrund von EU-Regelungen und/oder nationalen Vorschriften der Mitglieder.

Art. 24

(Beitrittsgebühren)

1. Die Beitrittsgebühren neuer Mitglieder werden von der Versammlung festgelegt, und zwar im Verhältnis zum Jahresbudget, das der Direktor vorschlägt.
2. Der Direktor fordert die neuen Mitglieder auf, die Beitrittsgebühren zu leisten. Diese haben die Verpflichtung, sie innerhalb von sechzig Tagen nach Aufforderung in einer einmaligen Zahlung zu überweisen.

Art. 25

(Budget und Rechnungswesen)

1. Das Budget und das Rechnungswesen des EVTZ werden in Übereinstimmung mit den Vorschriften der Verordnung (EG) Nr. 1082/2006 und dem italienischen Gesetz geregelt, insbesondere mit Bezug auf Art. 48 des Gesetzes 88/2009.
2. Die Rechnungsunterlagen werden gemäß den internationalen Standards der Rechnungslegung für die öffentliche Verwaltung (IPSAS) erstellt.

Art. 26

(Haftung)

1. Die Mitglieder haften für Verbindlichkeiten jeglicher Art des EVTZ, falls diese im Vorhinein von der Versammlung genehmigt wurden und eine entsprechende finanzielle Deckung vorgesehen ist.
2. Die Haftung der Mitglieder dauert auch nach Beendigung der Beteiligung am EVTZ an, und zwar für Verbindlichkeiten, die aus Aktivitäten des EVTZ während



Ihrer Mitgliedschaft erwachsen sind.

Art. 27

(Vorschriften betreffend Organisation und ordnungsgemäßer Betrieb)

1. Die Vorschriften betreffend die Organisation und den ordnungsgemäßen Betrieb des EVTZ werden von der Versammlung, auf Vorschlag des Direktors, innerhalb von 60 Tagen nach dessen Ernennung angenommen. Im Vorfeld muss die Stellungnahme des Wirtschafts- und Finanzministeriums eingeholt werden, das sich binnen 30 Tagen ab der Anfrage dazu äußern muss. Nach dieser Frist gilt der Antrag als genehmigt.

Art. 28

(Liquidation)

1. Das Liquidationsverfahren aufgrund des Einstellens der Aktivitäten oder wegen des Einstellens der Aktivitäten oder wegen des Austritts bzw. Des Ausschlusses eines oder mehrerer Mitglieder, wodurch kein ausreichendes Haushaltsbudget mehr zur Verfügung steht, wird vom italienischen Recht geregelt.

Art. 29

(Eintragung im EVTZ-Register und Veröffentlichung)

1. Die vorliegende Satzung wird gemäß italienischem Recht in das Register des EVTZ beim Generalsekretariat des Präsidiums des Ministerrats der Republik Italien aufgenommen, der eine Veröffentlichung auf Verantwortung und Kosten des EVTZ im Gesetzblatt der Republik Italien verfügt.

2. Änderungen der Satzung des EVTZ werden im Register verzeichnet, die laut Absatz 1 gemäß der italienischen Recht immer durch auszugswise Veröffentlichung im Amtsblatt der Italienischen Republik und im Amtsblatt der Europäischen Union, publiziert werden.

3. Die Veröffentlichung Satzung und eventueller Änderungen wird den betroffenen Mitgliedsstaaten und dem Ausschuss der Regionen bekanntgegeben.

4. Innerhalb von zehn Arbeitstagen nach Eintragung der Übereinkunft, übermittelt der EVTZ den Antrag auf Veröffentlichung, hinsichtlich der Gründung des EVTZ, an das Amt für amtliche Veröffentlichung der Europäischen Gemeinschaft, zur Veröffentlichung im Amtsblatt der Europäischen Union.

Art. 30

(Inkrafttreten)

1. Die vorliegende Satzung in der geltenden Fassung und eventuelle Änderungen treten am Tag ihrer Veröffentlichung im Amtsblatt der Republik Italien in Kraft.

Gezeichnet: Massimiliano Fedriga

Sandra Sodini

Maria Francesca Arcidiacono (Siegel)

**GESCHÄFTSORDNUNG DES EUROPÄISCHEN VERBUNDES FÜR TERRITORIALE
ZUSAMMENARBEIT (EVTZ) EUREGIO SENZA CONFINI R.L. — EUREGIO OHNE
GRENZEN MBH**



INHALTSVERZEICHNIS

**KAPITEL I — ANWENDUNGSBEREICH UND GRUNDPRINZIPIEN DER
GESCHÄFTSORDNUNG**

- Art. 1 — Anwendungsbereich
- Art. 2 — Allgemeine Grundsätze
- Art. 3 — Verhaltensgrundsätze
- Art. 4 — Recht der Mitglieder auf Information

KAPITEL II — ORGANE

- Art. 5 — Organe des EVTZ
- Art. 6 — Zusammensetzung der Versammlung
- Art. 7 — Einberufung der Versammlung
- Art. 8 — Beschlüsse der Versammlung
- Art. 9 — Protokolle der Sitzungen
- Art. 10 — Direktor
- Art. 11 — Kollegium der Rechnungsprüfer
- Art. 12 — Technischer Beirat

KAPITEL III — DOKUMENTE DES EVTZ

- Art. 13 — Arbeitsprogramm und spezifische Projekte

KAPITEL IV — INTERNE ORGANISATION UND PERSONAL

- Art. 14 — Personal des EVTZ
- Art. 15 — Arbeitssprache
- Art. 16 — Sitz

KAPITEL V — VORSCHRIFTEN DES RECHNUNGSWESENS

- Art. 17 — System der Buchführung
- Art. 18 — Kompetenzen der Verantwortlichen für die Verwaltung
- Art. 19 — Finanzquellen
- Art. 20 — Verhandlungstätigkeit
- Art. 21 — Einnahmen und Ausgaben
- Art. 22 — Vermögen
- Art. 23 — Kassendienst
- Art. 24 — Einjahres- und Mehrjahreshaushaltsplan
- Art. 25 — Bericht des Direktors zum Haushaltsplan
- Art. 26 — Bericht des Kollegiums der Rechnungsprüfer zum Haushaltsplan
- Art. 27 — Annahmeverfahren für den Einjahres- und Mehrjahreshaushaltsplan
- Art. 28 — Abänderung des Einjahres- und Mehrjahreshaushaltsplanes
- Art. 29 — Dokumente, die integrativer Bestandteil des Jahresabschlusses sind
- Art. 30 — Bericht des Direktors zum Jahresabschluss
- Art. 31 — Bericht des Kollegiums der Rechnungsprüfer zum Jahresabschluss
- Art. 32 — Annahmeverfahren für den Jahresabschluss

KAPITEL VI — SCHRIFTVERKEHR, DATENSCHUTZ UND VERTRÄGE

Art. 33 — Auszahlungsanordnungen, offizielle Dokumente und Schriftverkehr

Art. 34 — Akte und Dokumente mit vertraglichem Charakter

Art. 35 — Umgang mit persönlichen Daten und Schutz der Privatsphäre

KAPITEL VII – SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 36 — Inkrafttreten und Änderung der Geschäftsordnung



KAPITEL I

ANWENDUNGSBEREICH UND GRUNDPRINZIPIEN DER GESCHÄFTSORDNUNG

Art. 1

(Anwendungsbereich)

1. Die vorliegende Geschäftsordnung regelt die Organisation und Arbeitsweise des Europäischen Verbundes für territoriale Zusammenarbeit "Euregio Senza Confini r.l. — Euregio Ohne Grenzen mbH" auf der Grundlage der Übereinkunft und der Satzung.
2. Die vorliegende Geschäftsordnung wird von der Versammlung, im Sinne der Artikel 19, 22, 26 und 27 der Satzung, beschlossen. Diesbezüglich liegt die positive Stellungnahme des italienischen Wirtschaft und Finanzministeriums vor.

Art. 2

(Allgemeine Grundsätze)

1. Die vorliegende Geschäftsordnung entspricht den generellen Rechtsvorschriften über die öffentliche Verwaltung Stätigkeit und ist nach den organisatorischen Grundlagen des EVTZ geregelt. Sie unterliegt folgenden Prinzipien:
 - a) Wirtschaftlichkeit und Effizienz im Prozedere, den Maßnahmen und den Dienstleistungen;
 - b) Garantie der Rechtmässigkeit, Unparteilichkeit, Transparenz und Veröffentlichung der Akte der Verfahren;
 - c) Abstimmung unter den Mitgliedern des EVTZ bezüglich Entscheidungen Hinsichtlich der Festlegung von Maßnahmen, Programmen, Aktivitäten und Kooperationsprojekten.

Art. 3

(Verhaltensgrundsätze)

1. Die Organe und das Personal des EVTZ handeln nachfolgenden Verhaltens Grundsätzen:
 - a) Vertrauliche Behandlung von im Rahmen der Ausübung ihrer Funktion erhaltenen Informationen, Verbot der Weitergabe von Daten, Dokumenten und anderen Informationen an Dritte;
 - b) Transparenz, auch betreffend der Belegbarkeit in der Verwaltung der Aktivitäten, die den EVTZ finanziell belasten;
 - c) Klarheit und Kompetenz bei der Verwaltung von administrativen Daten und Dokumenten.

Art. 4

(Recht der Mitglieder auf Information)

1. Die Mitglieder des EVTZ haben das Recht auf vollständige Information über alle Aktivitäten und über jeden organisatorischen und finanziellen Aspekt des EVTZ.
2. Der Direktor hat die Aufgabe, dem spezifischen Informationsbedarf der Mitglieder des EVTZ zu entsprechen.
3. Der Direktor hat auch die Aufgabe, ein angemessenes Informationssystem, das geeignet ist, den Mitgliedern die Aktivitäten des EVTZ zu illustrieren, zu entwickeln.
4. Der Direktor erstellt die Berichte wie in Art. 25 und 30 der Geschäftsordnung



vorgesehen.

KAPITEL II ORGANE

Art. 5

(Organe des EVTZ)

1. Gemäß Kapitel III der Satzung sind die Organe des EVTZ:
- a) Versammlung;
 - b) Direktor;
 - c) Kollegium der Rechnungsprüfer.

Art. 6

(Zusammensetzung der Versammlung)

1. Die Versammlung besteht aus den zur Vertretung nach außen befugten Organen der Mitglieder des EVTZ. Den Vorsitz führt sein Präsident. Die gesetzlichen Vertreter können von Mal zu Mal weitere Personen zur Teilnahme an der Versammlung bestimmen. Dies hat durch eine formale, schriftliche Vollmacht zu erfolgen. Die Entsendung ist dem Direktor mitzuteilen, der seinerseits die anderen Mitglieder darüber informiert.

Laut Artikel 17 des Status ernennt die Versammlung einstimmig den Präsidenten auf drei Jahre und im Rotationsverfahren unter ihren Mitgliedern, gemäß den Entscheidungen, die die Versammlung trifft.

Art. 7

(Einberufung der Versammlung)

1. Die Versammlung wird vom Präsidenten, der den Vorsitz führt, mindestens einmal im Jahr und auch jedes Mal, wenn die Mehrheit der Mitglieder dies wünscht, 30 Tage vor der Sitzung einberufen.
2. Bei Dringlichkeit kann die An-Kündigungsfrist auf zehn Tage verkürzt werden. In diesem Fall ist es nicht möglich, weitere Themen in die Tagesordnung einzubringen.
3. Die Themen der Tagesordnung werden vom Direktor vorgeschlagen und vom Präsidenten bestätigt. Die Tagesordnung wird in der Einberufung angeführt;
4. Änderungen zur Tagesordnung können bis spätestens 10 Tage vor Sitzungstermin schriftlich beim Direktor und beim Präsidenten beantragt werden.
5. Der Direktor sorgt dafür, dass den Mitgliedern der Versammlung die für die Beschlussfassung notwendigen Unterlagen sowie eventuelle Änderungen der Tagesordnung spätestens sieben Tage vor Sitzungstermin zur Verfügung gestellt werden.

Art. 8

(Beschlüsse der Versammlung)

1. Die Beschlüsse der Versammlung werden nach dem Einstimmigkeitsprinzip gefasst, wobei jedem Mitglied das Recht auf eine Stimme zuerkannt wird. Zur Beschlussfassung müssen stimmberechtigte Vertreter aller Mitglieder anwesend sein.
2. Die Sitzung der Versammlung ist nicht öffentlich.
3. Die Organisation der Sitzungen der Versammlung obliegt dem Direktor.
4. Die Beschlüsse der Versammlung haben nachdem sie vom Präsidenten und vom Direktor gegengezeichnet wurden, sofortige Vollstreckbarkeit, es sei denn, aus der Beschlussfassung geht eine Abweichung zu dieser Regelung hervor.

Art. 9

(Protokolle der Sitzungen)

1. Der Direktor verfasst ein Ergebnisprotokoll in den Sprachen der



Gründungsmitglieder des EVTZ über jede Sitzung der Versammlung. Das Protokoll muss in jedem Fall die Namen der anwesenden Mitglieder der Versammlung, die Namen ihrer eventuellen Delegierten, den Sitzungsbeginn und das Sitzungsende und die Beschlüsse mit Angaben zum Abstimmungsergebnis enthalten.

2. Das Protokoll wird vor Direktor per E-Mail innerhalb von vierzehn Tagen nach der Sitzung an die Mitglieder übermittelt, die ihrerseits innerhalb der folgenden zwanzig Tage Anmerkungen einbringen können.

3. Das Protokoll zu jeder Sitzung, das vom Präsidenten und dem Direktor unterschrieben ist, wird in der darauf folgenden Versammlung zur Beschlussfassung vorgelegt.

Art. 10 (Direktor)

1. Die Position des Direktors wird nach einem Auswahlverfahren von einer Kommission übertragen, die speziell von der Versammlung des EVTZ ernannt wurde.

2. Der Direktor hat Entscheidungsbefugnis in allen Bereichen, die nicht unter die Kompetenzen der Versammlung fallen, und insbesondere für:

- a) Organisationsstruktur;
- b) Mittel- und Personalverwaltung;
- c) Vorbereitung von Verwaltungsakten;
- d) Projekte, die vom EVTZ direkt umgesetzt werden;
- e) Sitzungsmanagement und -vorbereitung der Versammlung und des technischen Beirats, wie im Artikel 12 vorgesehen;
- f) Jahresberichte.

3. Der Direktor muss von der Versammlung autorisiert werden, weitere Tätigkeiten außerhalb jener, die den EVTZ betreffen, auszuüben.

4. Der Direktor garantiert die Umsetzung der Beschlüsse der Versammlung des EVTZ und bestätigt durch seine Unterschrift deren buchhalterische und verwaltungsrechtliche Richtigkeit.

Art. 11 (Bericht der Rechnungsprüfer)

1. Das Kollegium der Rechnungsprüfer besteht aus drei tatsächlichen und zwei Ersatzprüfern, welche auf die Dauer von drei Jahren von der Versammlung bestellt werden. Jedes Mitglied des EVTZ bestimmt einen tatsächlichen Rechnungsprüfer und einen Ersatz aus dem Kreis der eigenen Bediensteten oder aus dem Kreis der nach den geltenden Rechtsvorschriften des jeweiligen Gründungsmitgliedes ausgewählten und dazu befugten Fachexperten. Der Präsident des Kollegiums der Rechnungsprüfer wird von der Versammlung nominiert, die auch das Entgelt festsetzt.

2. Das Kollegium führt Kontrollen der Rechtmäßigkeit durch und prüft die Buchführung im Sinne der geltenden italienischen Gesetzgebung.

3. Das Kollegium hat ein Recht auf Einsicht in alle Bücher, Verzeichnisse, Dokumente, Unterlagen und Bilanzen des EVTZ, um Überprüfungen und Kontrollen durchzuführen, deren Ergebnisse nach geltendem Recht protokolliert werden.

4. Das Kollegium der Rechnungsprüfer überprüft die verwaltungsrechtliche und buchhalterische Richtigkeit der Bilanzunterlagen des EVTZ.

5. Ausgehend davon, dass dieses Organ kollegialen Charakter hat, können die Rechnungsprüfer jederzeit unabhängig voneinander Inspektionen und Kontrollen durchführen: zu diesem Zweck haben sie das Recht, in alle Verwaltungsakten und -dokumente Einsicht zu nehmen, sowie auf alle Daten aus computergestützten Buchhaltungssystemen zuzugreifen.



Art. 12

(Technischer Beirat)

1. Der Direktor wird von einem technischen Beirat unterstützt, der aus je drei permanenten Mitgliedern, die von jedem einzelnen Mitglied des EVTZ nominiert werden, besteht.
2. Jedes Mitglied kann gemäß den zu behandelnden Themenbereichen von Mal zu Mal weitere Vertreter nominieren.
3. Die Nominierung erfolgt seitens der Mitglieder durch schriftliche Mitteilung an den Direktor, der seinerseits die Mitglieder des technischen Beirates ernennt.
4. Die Mitglieder des technischen Beirates nehmen an der Sitzung der Versammlung teil.
5. Der Direktor beruft Sitzungen des technischen Beirates ein, koordiniert und organisiert diese, und übermittelt seinen Mitgliedern zehn Tage vor der Sitzung die erforderlichen Unterlagen.
6. Die Sitzungen des technischen Beirates werden nach Rotationsprinzip bei den Mitgliedern des EVTZ abgehalten. Ein Mitglied des technischen Beirates kann beim Direktor die Einberufung einer Sitzung beantragen.
7. Das Treffen des technischen Beirates wird vom Direktor oder einem Delegierten, der von Mal zu Mal aus den Mitgliedern ausgewählt wird, koordiniert.
8. Der technische Beirat gibt sich selbst eine Geschäftsordnung. Die Ziele und Aufgaben werden von der Versammlung beschlossen.

KAPITEL III

DOKUMENTE DES EVTZ

Art. 13

(Arbeitsprogramm und spezifische Projekte)

1. Die Versammlung des EVTZ beschließt bis zum 15. November des laufenden Jahres das Arbeitsprogramm des Folgejahres.
2. Das Jahresarbeitsprogramm sieht vor:
 - a) die Aktivitäten und Initiativen des EVTZ im Referenzjahr;
 - b) die spezifischen Projekte der in Art. 7 der Satzung bestimmten Bereiche.
3. Die spezifischen Projekte nehmen Bezug auf das Territorium des EVTZ und auf folgende Kriterien:
 - a) Einheitliche Projektabwicklung in Zusammenarbeit mit den Körperschaften der Mitgliedsregionen;
 - b) höhere Effizienz;
 - c) potentielle Einsparungen durch zentralisiertes Management;
 - d) erhöhte Sichtbarkeit der Zusammenarbeit;
 - e) Möglichkeiten des Zugangs zu Finanzierungen
4. Jedes Projekt muss auf den Wirkungsbereich des EVTZ rückführbare Ziele, Maßnahmen, Dauer, Partner, Kosten, geplante Ergebnisse und einen Mehrwert darstellen.
5. Die spezifischen Projekte unterscheiden sich in Projekte, die direkt vom EVTZ umgesetzt werden, deren Kosten für die Realisierung direkt in die Bilanz des EVTZ fallen und Projekte, deren Kosten den Mitgliedern des EVTZ zuzurechnen sind oder Dritten. Für die letztgenannten übernimmt der EVTZ die Koordination unter den fachlich zuständigen Strukturen seiner Mitglieder und Dritten.


KAPITEL IV

INTERNE ORGANISATION UND PERSONAL

Art. 14

(Personal des EVTZ)

1. Der EVTZ kann mit Eigenmitteln und auf Basis der geltenden italienischen



Rechtsgrundlagen, Personal zur Gewährleistung des ordentlichen Betriebes aufnehmen. Für direkt eingestelltes Personal gilt der nationale Kollektivvertrag der lokalen Körperschaften entsprechend den geltenden gesetzlichen Bestimmungen. Das Entgelt des Direktors wird von der Versammlung auf Basis des Entgelts eines Verwaltungsbeamten in Führungsposition festgesetzt.

2. Zur Umsetzung von spezifischen Projekten kann zusätzliches Personal aufgenommen werden, in dem Umfang, in dem die diesbezüglichen Kosten in den einzelnen Projekten angerechnet werden können.

3. Der EVTZ kann sich auch vorhandener Personalressourcen bedienen, die von den Mitgliedern, unter Berücksichtigung der geltenden rechtlichen Grundlagen, zur Verfügung gestellt werden.

4. Das Personal des EVTZ kann befristet, auf speziellen Wunsch des Direktors, von den Mitgliedern zur Verfügung gestellt werden. Diese Personen unterstehen den Anordnungen des jeweiligen Mitgliedes des EVTZ. Der dadurch entstehende Aufwand geht zu Lasten des jeweiligen Mitgliedes des EVTZ.

Art.15

(Arbeitssprachen)

1. Die offiziellen Sprachen des EVTZ sind, gemäß Art. 3 der Satzung, die offiziellen Nationalsprachen seiner Mitglieder.

2. Alle Akten und Arbeitsdokumenten des EVTZ werden in den Sprachen seiner Mitglieder abgefasst.

3. Im Fall des Beitritts eines oder mehrerer neuer Mitglieder zum EVTZ, die einem anderen Land angehören, als die Gründungsmitglieder, wird von der Versammlung einstimmig ein Zusatz zur offiziellen Bezeichnung des EVTZ in der Landessprache des neuen Mitgliedes, beschlossen, gemäß den Möglichkeiten, die im Statut und der Übereinkunft vorgesehen sind.

Art. 16

(Arbeitssitz)

1. Der Sitz des EVTZ ist Triest in einer Infrastruktur, die von Region Friaul Julisch Venetien kostenlos, zur Verfügung gestellt wird, abgesehen von den Betriebskosten, die zu Lasten des EVTZ gehen.

2. Der Zweitsitz ist bei der Kärntner Landesregierung eingerichtet. Mitglieds eingerichtet, das den amtsführenden Präsidenten stellt. Ein Repräsentationssitz ist in Brüssels beim Verbindungsbüro jenes Mitgliedes eingerichtet, da den amtsführenden Präsidenten stellt.

KAPITEL V

VORSCHRIFTEN DES RECHNUNGSWESENS

Art. 17

(System der Buchführung)

1. Der EVTZ verwendet das System einer wirtschaftlich-vermögensrechtlichen Buchführung welches es ermöglicht;

- a) Über technisch-wirtschaftliche Instrumente zu verfügen, welche dazu geeignet sind, die Effizienz und Effektivität der Gebarung;
- b) Die Effizienz der Analyse-, Programmierungs- und Verwaltungsprozesse zu garantieren;
- c) Mechanismen zur Dezentralisierung und Verantwortlichen beim Einsatz der Ressourcen zu erlauben;
- d) Kontrollen vorab, im Nachhinein und während der Gebarung durchzuführen, um das wirtschaftliche und finanzielle Gleichgewicht der Gebarung aufrecht zu erhalten.

2. Alle finanziellen und wirtschaftlichen Bewegungen müssen in der Buchführung festgehalten würden.



für die Versammlung gewählten Termin dem Kollegium der Rechnungsprüfer vorgelegt, welches nach Abschluss seiner Überprüfungen einen entsprechenden Bericht verfasst, indem es eine Einverständnis-oder Ablehnungsempfehlung abgibt. Dieser Bericht muss dem Direktor des EVTZ vor dem Versammlungstermin übermittelt werden.

2. Der Bericht muss Überlegungen und Einschätzungen betreffend der Glaubwürdigkeit der vorgesehenen Einnahmen und Ausgaben enthalten, und zwar auf Basis der Unterlagen und der vom EVTZ im Bericht des Direktors übermittelten Informationen; des Weiteren Überlegungen und Einschätzungen bezüglich der Kostenkongruenz in Anbetracht der in den vorangegangenen Haushalten verwendeten Ressourcen.

Art. 27

(Annahmeverfahren für den Einjahres- und MehrJahreshaushaltsplan)

1. Der Direktor unterbreitet der Versammlung einen Voranschlag für das Ein- und Mehrjahresbudget zur Beschlussfassung und legt den Bericht des Direktors und den Bericht der Rechnungsprüfer, der laut Art. 26 der vorliegenden Geschäftsordnung erstellt wurde, bei.
2. Der beschlossene Einjahres- und MehrJahreshaushaltsplan wird den Mitgliedern und Kontrollinstanzen, wie im Art. 48 des Gesetzes vom 7. Juli 2009, Nr. 88, vorgesehen, unterbreitet.

Art. 28

(Änderung des Einjahres- und Mehrjahreshaushaltsplan)

1. Budgetänderungen sind unter Beachtung des Ausgleichsprinzips für das Gesamtvermögen erlaubt.
2. Die Vorgangsweise hinsichtlich Änderung des veranschlagten Ein- und Mehrjahresbudgets folgt den vorgesehenen Modalitäten für die Annahme.

Art. 29

(Dokumente, die integrativer Bestandteil des Jahresabschlusses sind)

1. Der Jahresabschluss des EVTZ wird gemäß den zivilrechtlichen Vorschriften erstellt bis 30 April jeden Jahres beschlossen und besteht aus folgenden Dokumenten:
 - a) Vermögensstatus;
 - b) Gewinn- und Verlustrechnung;
 - c) Finanzbericht;
 - d) Anhang;
 und wird von einem Bericht des Direktors und einem Bericht des Kollegiums der Rechnungsprüfer begleitet.

Art. 30

(Bericht des Direktors zum Jahresabschluss)

1. Dem Jahresabschluss wird der Bericht des Direktors über den Gebarungsverlauf beigelegt, welcher die erzielten Resultate und Ergebnisse der durchgeführten Aktivitäten im Berichtszeitraum darstellt, sowie auch die wichtigsten Vorgänge, die auf den Jahresabschluss folgen und Initiativen, die man in Zukunft umsetzen möchte.

Art. 31

(Bericht des Kollegiums der Rechnungsprüfer zum Jahresabschluss)

1. Das Kollegium der Rechnungsprüfer erstellt einen Prüfbericht mit seinen Einschätzungen und Beurteilungen zur verwaltungsrechtlichen Korrektheit der Gebarung.
2. Das Kollegium der Rechnungsprüfer muss insbesondere:

- 10107
- a) die Richtigkeit und Korrektheit der buchhalterischen Daten überprüfen, welche in der Bilanz und das Anhängen zur Bilanz enthalten sind;
 - b) überprüfen, ob die Gesetze betreffend Haushaltsverfahren und -ansatz, sowie der Bericht des Direktors über die Gebarung, eingehalten werden.

Art. 32

(Annahmeverfahren für den Jahresabschluss)

1. Der Direktor lässt die für den Abschluss notwendigen buchhalterischen Unterlagen erstellen und legt sie der Versammlung zur Annahme vor.
2. Der angenommene Jahresabschluss wird den Mitgliedern vorgelegt und allen Kontrollinstanzen, wie im Art. 48 des Gesetzes vom 7. Juli 2009, Nr. 88, vorgesehen, unterbreitet.

KAPITEL VI

SCHRIFTVERKEHR, DATENSCHUTZ UND VERTRÄGE

Art. 33

(Auszahlungsanordnungen, offizielle Dokumente und Schriftverkehr)

1. Alle Unterlagen, die Ausgaben betreffen und alle offiziellen Dokumente müssen vom Direktor unterzeichnet werden.
2. Auszahlungsanordnungen, offizielle Dokumente und Ein- und Ausgangsschriftverkehr, die sich auf Gebarungsmaßnahmen des EVTZ beziehen, müssen im in elektronischen Protokoll des Hauptsitzes eingetragen werden, entsprechend den Kriterien für die Protokollierung in der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien, wo der EVTZ seinen Hauptsitz hat.

Art. 34

(Akte und Dokumente vertraglicher Natur)

1. Auf die vom EVTZ abgeschlossenen Verträge und Aktivitäten finden die italienischen Vorschriften, und wo vorhanden, das Recht, das in der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien Gültigkeit hat, Anwendung.

Art. 35

(Umgang mit persönlichen Daten und Datenschutz)

1. Die persönlichen, sensiblen und justiziellen Daten, die durch Tätigkeiten im Rahmen des EVTZ erworben werden, müssen gemäß den für diesen Bereich gültigen Rechtsnormen gehandhabt werden.

KAPITEL VII

SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 36

(Inkrafttreten und Änderung der Geschäftsordnung)

1. Die Geschäftsordnung tritt laut Art. 1 Abs. 2 sofort nach dem entsprechenden Beschluss durch die Versammlung in Kraft.
2. Eventuelle Änderungen der Geschäftsordnung werden von der Versammlung, auf Vorschlag des Direktors, beschlossen.

Gezeichnet: Massimiliano Fedriga

Sandra Sodini

Maria Francesca Arcidiacono (Siegel)





R.G. N° 3095 /2021

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TREVISO

VERBALE DI ASSEVERAZIONE TRADUZIONE

Addi 7 giugno 2021 avanti il sottoscritto Funzionario Giudiziario, è comparso il Sig./la

Sig.ra STIMOLI LUCA nato/a il 26/02/1973

a GIESSEN (D) e residente a GODEGA DI SANT'URBANO (TV)

in via ZONCE' n. 10

identificato/ta tramite valido documento di riconoscimento, il/la quale chiede di asseverare con giuramento la su estesa traduzione dalla lingua **ITALIANA** alla lingua **TEDESCA** (da pag. 1 a pag. 5; art. 20 a pag. 11; art. 10 a pag. 17).

Il Funzionario Giudiziario, previa ammonizione sulla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci (ex. art.483 c.p. – falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico), invita il comparente al giuramento di rito:

***“GIURO DI AVERE BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO ALL'INCARICO AFFIDATOMI
AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE LA VERITA' “.***

Letto, confermato e sottoscritto.

IL RICHIEDENTE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Dr. Bruno Sansoni

L'ufficio non si assume nessuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto o la regolarità formale del documento tradotto.

